GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — ROMA — MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE — NUM. 270

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti delli 8 giugno 1884:

Ad uffiziale:

Janer cav. Eugenio, direttore della Biblioteca Labronica di Livorno.
Pavesio cav. prof. Paolo Giuseppe, preside del Liceo e rettore del Convitto nazionale di Avellino.
Piga cav. Pasquale, professore ordinario nella R. Università di Sassari.
Pitrè cav. Giuseppe, professore nel R. Istituto musicale di Palermo.
Ponsiglioni cav. Antonio, professore ordinario nella Regia Università di Genova.
Rosi prof. cav. Ruggero, preside dell'Istituto tecnico di Jesi.

Con decreto delli 12 giugno 1884:

A cavaliere:

Arcoleo avv. Giorgio, professore ordinario nella R. Università di Napoli.
Asti Giuseppe, professore nelle scuole tecniche di Milano.
Bailo Luigi, professore nel Liceo di Treviso.
Banti Cristiano, pittore in Firenze.
Bariggi sac. Michele, parroco di Corvino San Quirico (Pavia).
Beduschi Giovanni, preside del Liceo di Cremona.
Bellini Vittorio, maestro di musica in Pistoia.
Bertè dott. Francesco, professore ordinario nella Regia Università di Catania.
Boccaccini Corrado, professore nel Liceo di Cuneo.
Bonatelli Francesco, professore ordinario nella R. Università di Padova.
Bozzalla avv. Cesare, segretario nel Circolo filologico di Torino.
Brizi Eugenio, sindaco di Assisi, membro del Consiglio di amministrazione del Collegio Convitto *Principe di Napoli.*
Cafiero Federico, preside dell'Istituto nautico di Riporto.
Carina Edoardo, preside della Società filodrammatica lucchese.
Cipolla Carlo, professore straordinario nella R. Università di Torino, R. ispettore degli scavi di Verona.
Colli Daniele, bibliotecario della Frankliniana di Roma.
Coppola Francesco, segretario nel Ministero dell'Istruzione Pubblica.
Costa Enrico.
Malenotti dott. Gaetano.
De Sanctis dott. Luigi, professore ordinario nelle Scuole universitarie annesse al Liceo di Aquila.
Fantacchiotti Cesare, professore nell'Accademia di belle arti di Firenze.
Fedeli dott. Carlo, supplente alla cattedra di clinica nella Università di Pisa.
Gallino notaio Ferdinando, soprintendente delle scuole in Chieri.
Garzes Francesco, artista drammatico.
Giannini Crescentino, preside del Liceo di Fano.
Lo Jacono avv. Francesco, soprintendente scolastico in Mistretta.
Macaluso dott. Damiano, professore ordinario nella Regia Università di Catania.

LEGGI E DECRETI

Numero **2705** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Vista la tabella dei beni, per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico. composta di 95 articoli, per il complessivo valore di stima di lire 12,252 05;

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e l'articolo 52 del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti de'terzi;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di lire dodicimila duecentocinquantadue e centesimi cinque (L. 12,252 05).

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal R. decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Art. 2. Sono approvati i seguenti contratti di compravendita per trattativa privata:

I. Atto in data 17 novembre 1883, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Oristano (Cagliari), portante vendita alla signora Piga Sofia fu Giuseppe e del figlio Orru Nicolò, minorenne, fu Bartolomeo, di una casa posta in comune di San Vero Milis, in contrada Santa Barbera, al civico n. 38, descritta in catasto al numero di mappa 9354, frazione *B*, per il prezzo di lire 57 69 (lire cinquantasette e centesimi sessantanove).

II. Atto in data 5 aprile 1884, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Cagliari, portante vendita alla signora Exioma Luigia di Vincenzo, vedova Puxeddu per sè e per i suoi figli minori, Pietro, Celestina e Tommaso, di un fondo rustico, posto in comune di Settimo S. Pietro, descritto in catasto al numero di mappa 1770, fraz. E, per il prezzo di lire 20 49 (lire venti e centesimi quarantanove).

III. Atto in data 7 aprile 1884, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Cagliari, portante vendita alla signora Lecca Raffaela fu Antioco, di una casa posta nel comune di Pula, in via Ruggeri, al civico n. 9, descritta in catasto al numero di mappa 1288, fraz. Z, per il prezzo di lire 200 (lire duecento).

IV. Atto in data 15 marzo 1884, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Oristano (Cagliari), portante vendita al sig. Sanna Angelo fu Giovanni, di un fondo rustico posto in comune di Ollastra Simaxis, descritto in catasto al numero di mappa 714, fraz. R, per il prezzo di lire 60 57 lire sessanta e centesimi cinquantasette).

V. Atto in data 15 marzo 1884, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Oristano (Cagliari), portante vendita al sig. Fanni Giuseppe fu Raimondo, di due fondi rustici ed una casa posti in comune di Santa Giusta, descritti in catasto al numero di mappa 2366 e 2[4 2432, fraz. P, (terreni) e dei fabbricati al n. 2863, del reddito catastale di lire 11 25, per il complessivo prezzo di lire 92 94 (lire novantadue e centesimi novantaquattro).

VI. Atto in data 12 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio della Pretura del Giglio (Grosseto), portante vendita alle signori Baffigi Eufrosina fu Francesco e Miliani Maria fu Giovanni, di due fondi urbani posti in comune di Giglio (Isola), in contrada Garibaldi, n. 6, e via Fanfulla, n. 1, descritte in catasto, la prima alla sez. L, ai numeri particellari 415, 416, 417 in parte, la seconda in sez. L, al numero 416 in parte, per il complessivo prezzo di lire 387 99 (lire trecentottantasette e centesimi novantanove).

VII. Atto in data 29 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio del registro di Carini (Palermo), portante vendita al signor Mazzola Vincenzo fu Francesco, di un fondo rustico posto in comune di Torretta, descritto in catasto all'articolo 1871, già art. 1383, per il prezzo di lire 161 11 (lire centosessantuno e centesimi undici).

VIII. Atto in data 17 febbraio 1884, stipulato nel 1° ufficio demaniale di Palermo, portante vendita ai signori fratelli e sorelle Fontana fu Carmelo, di una casa posta in comune di Villabate, in via Consolare, civico n. 356, descritta in catasto all'art. 168, imponibile lire 24, per il prezzo di lire 183 42 (lire centottantatre e centesimi quarantadue.

IX. Atto in data 14 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Bessude (Sassari), portante vendita al signor Chessa Manca Antonio Maria fu Matteo di una casa posta in detto comune, in via Orticelli, al civico n. 15, del reddito di lire 22 50, per il prezzo di lire 80 87 (lire ottanta e centesimi ottantasette).

X. Atto in data 29 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Tiesi (Sassari), portante vendita alla signora Puggioni Porqueddu Serafina fu Paolo di un fondo rustico posto in comune di Bessude, descritto in catasto al numero di mappa 101, fraz. A, per il prezzo di lire 179 43 (lire centosettantanove e centesimi quarantatre).

XI. Atto in data 8 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Romana (Sassari), portante vendita al signor Corda Piras Pietro fu Francesco Diego di una casa posta in detto comune, in via Strada di Mezzo, al civ. n. 1869[145, del reddito di lire 7 50, per il prezzo di lire 47 78 (lire quarantasette e centesimi settantotto).

XII. Atto in data 8 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Romana (Sassari), portante vendita al signor Fadda Chessa Giovanni Antonio fu Leonardo di una casa posta in detto comune, via Sos Oztos o Mesu Idda, n. 105, del reddito di lire 25, per il prezzo di lire 69 40 (lire sessantanove e centesimi quaranta).

XIII. Atto in data 7 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Cossoine (Sassari), portante vendita alla signora Cau Giuseppa di Giovanni, maritata Canu, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 3295, frazione U, per il prezzo di lire 49 75 (lire quarantanove e centesimi settantacinque).

XIV. Atto in data 21 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Cossoine (Sassari), portante vendita alla signora Secchi Piredda Maria fu Pietro, vedova Monte, di una casa posta in detto comune, in contrada Mandras, al civico n. 37, del reddito di lire 11 25, per il prezzo di lire 33 46 (lire trentatre e centesimi quarantasei).

XV. Atto in data 22 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Villanova Monteleone (Sassari), portante vendita al signor Masala Palmas Giuseppe di due fondi rustici posti in detto comune, descritti in catasto ai numeri di mappa 80 e 87, frazione A, per il complessivo prezzo di lire 211 65 (lire duecentoundici e centesimi sessantacinque).

XVI. Atto in data 28 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Cossoine (Sassari), portante vendita ai signori Salvatore, Sebastiano e Francesco fratelli Spina fu Emanuele di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 2791, fraz. O, per il prezzo di lire 17 78 (lire diciassette e centesimi settantotto).

XVII. Atto in data 18 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Sedini (Sassari), portante vendita al signor Lepori Giovanni fu Antonio di una casa posta in detto comune, in via Codina di Sopra, al civico n. 15, del reddito catastale di lire 30, per il prezzo di lire 63 74 (lire sessantatre e centesimi settantaquattro).

XVIII. Atto in data 31 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Cossoine (Sassari), portante vendita ai signori Nurra Giovanna fu Giacomo, Campus Nurra Giovanni fu Salvatore e Campus Chiara fu Salvatore maritata Basciu di due fondi urbani posti in detto comune, al rione Camadeddu o Badde Pedrosa, al civ. n. 8, del reddito ca-

tastale di lire 33 75, per il complessivo prezzo di lire 68 (lire sessantotto).

XIX. Atto in data 21 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Villanova Monteleone (Sassari), portante vendita alla signora Correddu Domenica fu Salvatore di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 2868, fraz. F, per il prezzo di lire 38 58 (lire trentotto e centesimi cinquantotto).

XX. Atto in data 21 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Villanova Monteleone (Sassari), portante vendita alla signora Pirinu Puina Giovanna vedova Pitittu di una casa posta in comune di Romana, in via Fontana, al civico n. 171; del reddito di lire 15, per il prezzo di lire 74 80 (lire settantaquattro e centesimi ottanta).

XXI. Atto in data 22 dicembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Onifai (Sassari), portante vendita al signor Goddi Sebastiano fu Giovanni di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1[8 2748, per il prezzo di lire 4 98 (lire quattro e centesimi novantotto).

XXII. Atto in data 22 dicembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Onifai (Sassari), portante vendita al signor Goddi Sebastiano fu Giovanni di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 2737, per il prezzo di lire 31 25 (lire trentuna e centesimi venticinque).

XXIII. Atto in data 21 dicembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Onifai (Sassari), portante vendita al signor Lai Goddi Sebastiano fu Giovanni di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1289, per il prezzo di lire 25 58 (lire venticinque e centesimi cinquantotto).

XXIV. Atto in data 21 dicembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Onifai (Sassari), portante vendita al signor Ledda Francesco fu Giuseppe di due fondi rustici posti in detto comune, descritti in catasto ai numeri di mappa 43, frazione C, e 702, frazione F, per il complessivo prezzo di lire 30 96 (lire trenta e centesimi novantasei).

XXV. Atto in data 21 dicembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Onifai (Sassari), portante vendita al signor Soro Francesco fu Giov. Alessio di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 2[3 2807, fraz. O, per il prezzo di lire 38 43 (lire trentotto e centesimi quarantatre).

XXVI. Atto in data 22 dicembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Onifai (Sassari), portante vendita al signor Succu Giovanni fu Simone di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 971, fraz. G, per il prezzo di lire 20 81 (lire venti e centesimi ottantuno).

XXVII. Atto in data 4 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Loculi (Sassari), portante vendita alle signore Mulas Giovanna, Angela ed altre fu Giovanni di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1[4 785, per il prezzo di lire 15 80 (lire quindici e centesimi ottanta).

XXVIII. Atto in data 4 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Loculi (Sassari), portante vendita alla signora Fois Rosaria fu Michele di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1[4 785, per il prezzo di lire 15 80 (lire quindici e centesimi ottanta).

XXIX. Atto in data 4 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Loculi (Sassari), portante vendita al signor Chessa Lai Giovanni di Paolo di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1[4 787, per il prezzo di lire 15 80 (lire quindici e centesimi ottanta).

XXX. Atto in data 28 dicembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Loculi (Sassari), portante vendita al signor Chessa Paolo fu Pietro di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1[4 785, per il prezzo di lire 15 81 (lire quindici e centesimi ottantuno).

XXXI. Atto in data 6 marzo 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Sedini (Sassari), portante vendita alla signora Scaramuccia Tortu Lucia fu Ambrogio di un fondo rustico posto in comune di Martis, descritto in catasto al numero di mappa 1[8 254, fraz. E, per il prezzo di lire 139 86 (lire centotrentanove e centesimi ottantasei).

XXXII. Atto in data 28 dicembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Loculi (Sassari), portante vendita al signor Chessa Paolo fu Pietro di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1[2 1216, frazione T, per il prezzo di lire 10 25 (lire dieci e centesimi venticinque).

XXXIII. Atto in data 16 marzo 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Alghero (Sassari) portante vendita alla signora Nurra Raffaela di Luigi di una porzione di casa posta in detto comune in piazza Civica di Alghero al numero 11, del reddito di lire novanta, per il prezzo di lire 317 77 (lire trecentodiciassette e centesimi settantasette).

XXXIV. Atto in data 6 marzo 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Olmedo (Sassari) portante vendita alle signore Porcu Giovanna Maria, Maria Ventura ed altri di una casa posta in detto comune, via Sant'Ulumu, n. 522, descritta in catasto al numero di mappa 83, del reddito catastale di lire 37 50, per il prezzo di lire 90 95 (lire novanta e centesimi novantacinque).

XXXV. Atto in data 16 marzo 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Alghero (Sassari) portante vendita al signor Muglia Salvatore fu Giuseppe di un fabbricato posto in detto comune della via Principe Umberto, civico num. 38, del reddito di lire 37 50, per il prezzo di lire 78 91 (lire settantotto e centesimi novantuno).

XXXVI. Atto in data 16 marzo 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Alghero (Sassari) portante vendita al signor Nurra Luigi fu Antonio di una porzione di casa posta in detto comune in piazza Civica al n. 11, del reddito di lire 375, per il prezzo di lire 800 83 (lire ottocento e centesimi ottantatre).

XXXVII. Atto in data 28 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Alghero (Sassari) portante vendita ai signori Serra D. Gavino fu Giuseppe e D. Antonio Ventura, a mezzo del loro procuratore signor Faedda Lupinu Antonio, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1745, frazione E, per il prezzo di lire 201 39 (lire duecentouna e centesimi trentanove).

XXXVIII. Atto in data 11 marzo 1884, stipulato nell'ufficio della Sottoprefettura di Alghero (Sassari) portante vendita al signor Carboni Balleri Antonio fu Giovanni di un fondo rustico posto in comune di Alghero, descritto in catasto ai numeri di mappa 1017, 1018, 1019; più una casa con bottega alla via Majorca al n. 33[200, ed altra porzione di casa in via Principe Umberto, n. 36, la prima del reddito di lire 525 e l'altra di lire 240, per il complessivo prezzo di lire 379 29 (lire trecentosettantanove e centesimi ventinove).

XXXIX. Atto in data 21 dicembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Onifai (Sassari) portante vendita al signor Lai Michele e Giorgio fu Antonio di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1[3 2807, fraz. O, per il prezzo di lire 19 21 (lire diciannove e centesimi ventuno).

XL. Atto in data 29 dicembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Orosei (Sassari), portante vendita ai signori Carta Daniele e Patteri Antonio fu Martino di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 5014, per il prezzo di lire 69 28 (lire sessantanove e centesimi 28).

XLI. Atto in data 26 dicembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Orosei (Sassari), portante vendita al signor Musio nobile Bartolomeo fo Giovanni di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di

mappa 601, frazione E, per il prezzo di lire 77 33 (lire settantasette e centesimi trentatre).

XLII. Atto in data 28 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Sassari, portante vendita ai signori Fiori Barberina fu Giovanni e Addis Pietro fu Gavino di un fondo rustico posto in comune di Sassari, descritto in catasto al numero di mappa 1[3 n. 2529, frazione Z[1], per il prezzo di lire 24 89 (lire ventiquattro e centesimi ottantanove).

XLIII. Atto in data 7 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio della Pretura di Bono (Sassari), portante vendita al signor Era Giovanni fu Francesco di una casa posta in comune di Illoai in via Santa Maria, al civico n. 114, del reddito di lire 18 75, per il prezzo di lire 60 97 (lire sessanta e centesimi novantasette).

XLIV. Atto in data 30 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Olmedo (Sassari), portante vendita al signor Porqueddu Matteo fu Efisio di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 452, frazione H, più una casa distinta al mappale 570, frazione I, per il complessivo prezzo di lire 397 75 (lire trecentonovantasette e centesimi settantacinque).

XLV. Atto in data 5 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Aggius (Sassari), portante vendita al signor Meloni Giovanni fu Gio. Maria di due fondi rustici posti in detto comune, descritti in catasto ai numeri di mappa 1[19 801 e 1[19 806, frazione N, per il complessivo prezzo di lire 51 43 (lire cinquantuna e centesimi quarantatre).

XLVI. Atto in data 20 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Villanova Monteleone (Sassari), portante vendita al signor Piras Salvatore fu Gio. Maria di un fabbricato posto in comune di Romana, in via Sa Carra, al civico n. 78, del reddito di lire 11 25, per il prezzo di lire 53 57 (lire cinquantatre e centesimi cinquantasette).

XLVII. Atto in data 18 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Tiesi (Sassari), portante vendita alla signora Careddu Maria vedova Chessa di una casa posta in comune di Semestene, in contrada Cantareddu, del reddito di lire 18 75, per il prezzo di lire 77 19 (lire settantasette e centesimi diciannove).

XLVIII. Atto in data 19 gennaio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Villanova Monteleone (Sassari), portante vendita al signor Cossu Salvatore Giuseppe fu Salvatore di un fondo rustico posto in comune di Monteleone Rocca Doria, descritto in catasto al numero di mappa 419, frazione G, per il prezzo di lire 45 12 (lire quarantacinque e centesimi dodici).

IL. Atto in data 23 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Perfugas (Sassari), portante vendita al signor Pifeddu Antonio Pietro fu Giorgio di una casa posta in detto comune, in via Codina, al civico numero 12, del reddito di lire 22 50, per il prezzo di lire 84 82 (lire ottantaquattro e centesimi ottantadue).

L. Atto in data 21 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Villanova Monteleone (Sassari), portante vendita al signor Murru Pais Giuseppe di Salvatore di un fondo rustico posto in comune di Monteleone Rocca Doria, descritto in catasto al numero di mappa 1[2 117, fraz. A, per il prezzo di lire 119 96 (lire centodiciannove e centesimi novantasei).

LI. Atto in data 23 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Villanova Monteleone (Sassari), portante vendita al signor Idili Giovanni Antonio fu Paolo, di Monteleone, di tre fondi rustici posti in comune di Romana, descritti in catasto ai numeri di mappa 1[2 502, 1[2 608, 1[2 688, frazione C, per il complessivo prezzo di lire 21 53 (lire ventuna e centesimi cinquantatre).

LII. Atto in data 4 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Sedini (Sassari), portante vendita al signor Pintus Giammaria fu Francesco di una casa posta in comune di Sedini, in via Codina di Sopra, al civico num. 42, del reddito di lire 52 50, per il prezzo di lire 92 28 (lire novantadue e centesimi ventotto).

LIII. Atto in data 4 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Sedini (Sassari), portante vendita al signor Conconi Giovanni Pietro fu Domenico di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1549, per il prezzo di lire 108 79 (lire centotto e centesimi settantanove).

LIV. Atto in data 17 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Sedini (Sassari), portante vendita al signor Demuru Paolo fu Alessio di una casa posta in comune di Bulzi, in via Lunga, al civico numero 26, del reddito di lire 15, per il prezzo di lire 41 57 (lire quarantuna e centesimi quarantasette).

LV. Atto in data 5 marzo 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Sedini (Sassari), portante vendita ai signori Quadu Gavino del fu Leonardo e Satta Cosiga Antonio fu Antonio, di un fondo rustico posto in comune di Nulvi, descritto in catasto al numero di mappa 466, fraz. F, per il prezzo di lire 63 61 (lire sessantatre e centesimi sessantuno.

LVI. Atto in data 9 marzo 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Sedini (Sassari), portante vendita alla signora Passaghe Leonarda fu Pietro, vedova Carabino, di due fondi rustici posti in detto comune, descritti in catasto ai numeri di mappa 878, fraz. R, e 1062, fraz. S, per il complessivo prezzo di lire 116 05 (lire centosedici e centesimi cinque).

LVII. Atto in data 10 marzo 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Martis (Sassari), portante vendita al signor Casu Matteo fu Leonardo, di una casa posta in detto comune alla via Fontana Noa, civico n. 168, del reddito di lire 18, per il prezzo di lire 51 44 (lire cinquantuno e centesimi quarantaquattro).

LVIII. Atto in data 10 marzo 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Martis (Sassari) portante vendita alla signora Pompeiani Barbara fu Filippo, assistita dal marito signor dott. Cubeddu Satta Gavino, di una casa posta in comune di Castelsardo, in via Grande, al civico n. 59 vecchio e n. 150 nuovo, del reddito di lire 60, per il prezzo di lire 82 53 (lire ottantadue e centesimi cinquantatre).

LIX. Atto in data 4 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Nulvi (Sassari), portante vendita al signor Muzzolu Sebastiano fu Sebastiano, di due fondi rustici posti in detto comune, descritti in catasto ai numeri di mappa 1[3 1289, 1[3 1290, fraz. R, per il complessivo prezzo di lire 39 39 (lire trentanove e centesimi trentanove).

LX. Atto in data 24 dicembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Bonorva (Sassari), portante vendita al signor Sanna Serra Gio. Maria fu Salvatore, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1[2 1630, fraz. G, per il prezzo di lire 35 04 (lire trentacinque e centesimi quattro).

LXI. Atto in data 24 dicembre 1883, stipulato nell'ufficio comunale di Bonorva (Sassari), portante vendita alla signora Sanna Muroni Giovanna Angela, di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto al numero di mappa 1[2 1630, fraz. G, per il prezzo di lire 35 04 (lire trentacinque e centesimi quattro).

LXII. Atto in data 9 febbraio 1884, stipulato nell'ufficio comunale di Villanova Monteleone (Sassari), portante vendita al sig. Piras Lorenzo fu Giuseppe, di una casa posta in comune di Romana, in via S. Ena, al civico n. 92, del reddito di lire 15, pèr il prezzo di lire 49 12 (lire quarantanove e centesimi dodici).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 agosto 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1869, *numero* 5026
(annessa al R. decreto n. 2705 (Serie 3a)

(Articoli n. 95 pel prezzo d'estimo di lire 12,252 05).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Alessandria	Morana Po	Appezzamento di terreno, descritto in catasto ai numeri di mappa 717 e 726, sez. D, pervenuto al Demanio da Evasio Bottacco, come da verbale di aggiudicazione dell'11 novembre 1859 . .	»	87	92	»	2,204 »
2	Ascoli Piceno	Acquasanta	Diversi appezzamenti di terreno con casa ed orto, descritti in mappa di Capodigiro ai nn. 2476, 2888; in mappa di Favalanciata ai nn. 866, 1008, 1022, ed in mappa di Quintodecimo ai nn. 779, 2189, 2553, 2624, 2626, 2668, 2669 e 2670, provenienti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Lorenzo Maria	4	56	30	»	149 76
3	Id.	Id.	Diversi appezzamenti di terreno con casa colonica e scorte, distinti in mappa di San Gregorio ai nn. 528, 551, 559, 601, 732, 733, 734, 745, 749, 754, 822 e 1070, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dalla Parrocchia di Santa Maria in Montecalvo. . . . . (Potrà retrocedersi all'ente espropriato ogniqualvolta rimborsi al Demanio tutte le somme pagate da farsi resultare da apposita e regolare liquidazione).	4	03	40	»	142 17
4	Id.	Arquata	Fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa 1599, 1291, 21, 1593, 758 e 1330, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Brancani Filippo ed altri. (Da vendersi al sacerdote Giovanni Amadio).	4	87	70	»	56 70
5	Id.	Acquasanta	Fondi rustici e casa colonica, descritti in catasto ai numeri di mappa 415, 462, 472, 485, 506, 508, 510, 514, 535, 542, 548, 211, 766, 769, 826, 1435 1/2, 1450, 1495, 1718, 1738, 801, 815, 1584, 1603, 1608, 1921, 2704, 2731, 1797, 1133, 1297, 1368, 1800 e 1095, provenienti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Angelo Arcangelo ed altri . . . . . . (Da vendersi al sacerdote Giovanni Amadio).	21	64	80	»	236 90
6	Belluno	Belluno	Fondo urbano posto in detto comune e censuario di Nogari, in contrada Borgo S. Lucano Prà, civico n. 13, distinto in catasto al numero di mappa 510 (rosso), pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Massena Luigi. . (Da retrocedersi all'espropriato).	1	30	»	»	529 32
7	Id.	San Gregorio delle Alpi	Porzione di casa, distinta in mappa di S. Gregorio al n. 36 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da De Luca Matteo . . . . (Potrà vendersi a Cassol Luigi).	»	02	70	»	50 19
8	Cagliari	Quartu Sant'Elena	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 1/3 6482, fraz. O, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cadelano Efisia	»	16	»	»	90 »
9	Caltanissetta	Terranova	Fondo urbano in contrada Ziughi, descritto in catasto all'art. 1378, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mungioi Nunzia . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	167 82
10	Id.	Id.	Fondo urbano posto in contrada S. Nicola, descritto in catasto all'articolo 1641, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scicolone Angelo . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	82 43
11	Id.	Id.	Fondo urbano posto in contrada Ventura, descritto in catasto all'articolo 1040, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lapaglia Michela . . . . . . (Da vendersi a Morselli Giuseppe).	»	»	»	»	106 79

N. d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
12	Caltanissetta	Terranova	Fondo urbano posto in contrada Santa Maria di Gesù, descritto all'articolo 1881, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 de Costanzo Angelo . . . . . . (Da retrocedersi a Costanzo Concetta erede dell'espropriato).	»	»	»	»	71 75
13	Caserta	Frignano Maggiore	Fondo urbano posto in contrada Vittorio Emanuele, n. 15, descritto in catasto all'articolo 438, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sabatino Luigi Vincenzo ed altri . . . . (Da retrocedersi alle espropriate Sabatino Maria ed Agnese).	»	»	»	»	47 43
14	Id.	Casal di Principe	Fondo urbano posto al vicolo Colombe, civ. n. 25, descritto in catasto all'articolo 262, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mercadante Elisabetta ed altri.	»	»	»	»	93 87
15	Id.	Frignano Maggiore	Fondo urbano posto al vico S. Nicola, civ. n. 1, descritto in catasto all'articolo 459, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Avertano Luigi . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	53 08
16	Id.	Id.	Fondo urbano posto in contrada Tozzi, descritto in catasto all'articolo 14, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Biancolello Felice . . . . (Da retrocedersi alle figlie dell'espropriato).	»	»	»	»	43 86
17	Id.	S. Marcellino	Fondo urbano posto in contrada delle Palme, n. 23, descritto in catasto all'articolo 63, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Conti Gregorio	»	»	»	»	88 34
18	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via Santa Croce, n. 16, descritto in catasto all'articolo 144, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Martino Rartino. . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	57 60
19	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via Santa Croce al n. 14, descritto in catasto all'articolo 140, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Martino Giuseppe e Tabozzi Maddalena. . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	73 26
20	Id.	Vico di Pantano	Fondo urbano posto in via S. Tammaro, n. 4, descritto in catasto all'articolo 188, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, da Russo Francesco . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	56 92
21	Id.	Id.	Fondo urbano posto in strada Corso L'interno, n. 79, descritto in catasto all'articolo 196, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pagano Gaetano e Giovanni . . . . (Da retrocedersi all'espropriato Pagano Gaetano ed erede Ottone Giuseppe).	»	»	»	»	137 68
22	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via S. Tammaro, n. 11, descritto in catasto all'articolo 29, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cerullo Antonia) . . . . . . (Da retrocedersi al figlio dell'espropriata).	»	»	»	»	85 98
23	Id.	Casal di Principe	Fondo urbano posto in via S. Croce, n. 62, descritto in catasto all'articolo 114, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Corvino Luigi	»	»	»	»	100 65
24	Id.	S. Marcellino	Fondo urbano posto in contrada S. Marcellino, n. 2, descritto in catasto all'articolo 167, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lagliano Emanuele . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	50 72

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
25	Caserta	S. Marcellino	Fondo urbano posto in via S. Croce, n. 141, descritto in catasto all'articolo 141, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Martino Giuseppe e Nicola . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	»	»	»	»	52 36
26	Id.	Frignano Maggiore	Fondo urbano posto al vico Serrao, n. 9, descritto in catasto all'articolo 340, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tessitore Francesco e Di Cicco Gioacchino . . . . (Potrà vendersi a Vincenzo Di Cicco qualora rimborsi al Demanio tutte le somme da esso pagate).	»	»	»	»	94 50
27	Id.	Liberi di Fonnicola	Fondo urbano posto nel villaggio di Profeti, in via Rotonda, n. 1, descritto in catasto all'art. 519, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Isolda Felice . .	»	»	»	»	57 03
28	Id.	Pontecorvo	Fondo urbano posto in via della Pesca Ciò, n. 12, descritto in catasto all'articolo 236 ed al numero di mappa 962, sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cese Giambattista.	»	»	»	»	144 40
29	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via del Priore, descritto in catasto all'articolo 904, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zonfrilli Gio. Battista.	»	»	»	»	117 13
30	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via Santa Maria Nuova, descritto in catasto all'articolo 189, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cocuzzone Marianna	»	»	»	»	68 60
31	Id.	Castelvolturno	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 309, già n. 228, sez. C, n. 72, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Musone Nicola	»	40	26	»	134 34
32	Id.	S. Marcellino	Fondo urbano posto in strada Conte al n. 43, descritto in catasto all'articolo 186, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Toscano Nunziante	»	»	»	»	67 98
33	Id.	Frignano Maggiore	Fondo urbano posto in contrada Monte Oliveto, civ. n. 8, descritto in catasto all'articolo 254, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fannullo Antonio . (Da retrocedersi al figlio dell'espropriato).	»	»	»	»	32 80
34	Id.	S. Marcellino	Fondo urbano posto in via Croce al n. 14, descritto in catasto all'articolo 189, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Battista Francesco. . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	44 41
35	Id.	Frignano Piccolo	Fondo urbano posto in strada Campo de' Fiori, civ. n. 75, descritto in catasto all'articolo 136, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Della Corte Maria . (Da retrocedersi a Della Corte Antonio erede dell'espropriata).	»	»	»	»	48 23
36	Id.	Id.	Fondo urbano posto in strada Campo de' Fiori, n. 60, descritto in catasto all'articolo 246, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pellegrino Maria . . . (Da retrocedersi a Della Corte Maria erede dell'espropriata).	»	»	»	»	47 52
37	Id.	Casal di Principe	Fondo urbano posto in strada Nuova, n. 30, descritto in catasto all'articolo 359, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pezzulla Onofrio . . . . . . (Da retrocedersi ai figli dell'espropriato).	»	»	»	»	183 89
38	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via Rose al civ. n. 4, descritto in catasto all'articolo 62, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cocco Raffaele . . . . (Da retrocedersi a Cocco Raffaele e Luigi).	»	»	»	»	51 68

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
39	Caserta	S. Marcellino	Fondo urbano posto in strada Conte, n. 14, descritto in catasto all'articolo 257, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Conte Maddalena . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	55 62
40	Id.	Frignano Maggiore	Fando urbano posto al corso Vittorio Emanuele, n. 16, descritto in catasto all'articolo 288, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sabatino Francesco . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	55 56
41	Id.	S. Marcellino	Fondo urbano posto in contrada Pagliarella, n. 7, descritto in catasto all'articolo 5, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Battista Nicola . . . . (Potrà retrocedersi all'espropriato qualora rimborsi al Demanio le somme tutte da esso pagate).	»	»	»	»	69 75
42	Livorno	Marciano	Diversi appezzamenti di terreno, descritti in catasto alla sez. D, nn. 4443, 4447, 4450,4452 e 4448, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Legnini Saturnino .	»	38	46	»	57 68
43	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto alla sez. D, ai nn. 71, 72, 196, 199, 333, 334, 335, 336, 4465, 4466, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Balestrieri Luigi .	4	78	52	»	206 95
44	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto alla sez. F, particelle nn. 3030 e 3031, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Scrocchi Bartolomeo	»	22	24	»	46 16
45	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto, in sez. D, ai nn. 4357, 4363, 4380, 4383, 4011, 4020, 4026, 4231, 4235, 6430, 4226, 4221, 4210, 6429, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzei Pietro.	2	27	»	»	209 90
46	Messina	Messina (Mandamento di Galati)	Due fondi urbani posti in contrada Testera del Casale e Vallone, descritti in catasto all'articolo 257, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sorrenti Biagio .	»	»	»	»	84 42
47	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 2408, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Panarello Domenico	»	»	»	»	30 89
48	Id.	Castroreale	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 4261, già al n. 3349, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Colloca Gaetano	»	23	18	»	123 66
49	Id.	Messina	Fondo urbano nel villaggio Molino, contrada Zappone, descritto in catasto all'articolo 161, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Panarello Giuseppe . . (Da retrocedersi a Panarello Francesco figlio dell'espropriato).	»	»	»	»	73 51
50	Id.	Barcellona	Fondo urbano posto in contrada Canali, borgata Gala, descritto in catasto all'articolo 3399, già n. 105 supp., pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Alizzi Silvestro	»	»	»	»	34 13
51	Id.	Id.	Fondo urbano posto in via Pantunini al civ. n. 64, descritto in catasto all'articolo 2351, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vaccarino Venera . . .	»	»	»	»	43 64
52	Id.	Id.	Fondo urbano posto nel villaggio di Acquaficarra, in contrada Chiesa del Piliere, descritto in catasto all'articolo 3399, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cicero Carmela.	»	»	»	»	45 81
53	Id.	Messina (Mandamento di Galati)	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 4647, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Micali suor Maria Francesca	»	»	»	»	193 94

Nº d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
54	Messina	Messina (Mandamento di Galati)	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 4615, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Conti Marco	»	»	»	»	27 83
55	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 1946, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mangano erede di Pietro	»	»	»	»	32 75
56	Id.	Barcellona	Casa posta in via Sputazza, civ. n. 28, descritta in catasto all'articolo 360, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Boncaldo Diego. (Da vendersi a Boncaldo Pietro e Diego eredi dell'espropriato).	»	»	»	»	57 47
57	Id.	Santa Teresa di Riva	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 1665, sez. D, nn. 501 e 502, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Aliberti Giovanni	»	»	»	»	149 72
58	Id.	Messina	Casa posta nel villaggio di Ganzirri, contrada Sant'Agata, descritta in catasto all'articolo 1526, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bellitti Paola	»	»	»	»	48 27
59	Id.	Id. (Mandamento di Galati)	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 3266, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Urso Gaetano	»	»	»	»	86 45
60	Id.	Barcellona	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 185, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Alizzi eredi di Francesco	»	»	»	»	12 68
61	Modena	Camposanto	Casa con terreno posta nella località denominata Passo Vecchio, ai civici nn. 269 e 270, descritto in catasto ai nn. 105 e 106 parte, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ghidoni Bartolomeo	»	»	»	»	44 67
62	Palermo	Bagheria	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 3050, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fricano Maddalena. (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	43 50
63	Id.	Monreale	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 13367, sez. N, nn. 559 a 562, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mastropaolo Concetta. (Da retrocedersi all'espropriata).	1	4	61	»	81 50
64	Id.	Misilmeri	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 4791, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Priola Giuseppe	»	55	88	»	75 94
65	Id.	Casteldaccia	Fondo urbano posto in via del Progresso, civ. n. 10, descritto in catasto all'articolo 378, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pedone Andrea. (Potrà vendersi a Cravan Domenico).	»	»	»	»	54 34
66	Id.	Misilmeri	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 2148, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Merendino Filippo	»	20	95	»	151 51
67	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto all'articolo 4791, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Priola Giuseppe	»	88	48	»	149 84
68	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 6412, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Romano Maddalena	1	22	24	»	299 42
69	Id.	Belmonte	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 202, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Chimirri eredi di Santo	»	91	08	»	105 04

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
70	Palermo	Monreale	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 13490, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ronico Saverio e Romeo Antonino. . . . . (Da retrocedersi agli espropriati).	2	19	99	»	525 33
71	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 8592, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giamporcaro Salvatore e Gioacchino . . . . (Da retrocedersi all'espropriato Giamporcaro Gaspare e fratelli Francesco).	»	22	35	»	29 61
72	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto all'articolo 12690, ai nn. 482, 2053, 2054, 2536, 2533, sez. S, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Russo Rosaria. . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	70	72	»	70 02
73	Id.	Partinico	Fondo rustico in contrada Ponte di Mortaro, descritto in catasto all'articolo 2100, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Geraci Francesco . . . . . . (Da retrocedersi a Garaci Antonio fu Francesco).	»	48	14	»	89 17
74	Id.	Casteldaccia	Casa posta in via Allò, n. 7, descritta in catasto all'articolo 428, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pizzuta Antonina ereditaria Trapani . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	38 17
75	Id.	Belmonte	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 203, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Chimirri eredi Di Santo.	»	55	»	»	88 53
76	Id.	Misilmeri	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 591, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carlino Santa	»	13	98	»	82 21
77	Id.	Belmonte	Fondo rustico in contrada Portella di Mare, descritto in catasto all'articolo 228, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Chimirri Giuseppe.	»	16	»	»	88 78
78	Id.	Monreale	Fondo urbano posto nel quartiere del Carmine, via del Macello, nn. 27 e 29, descritto in catasto all'articolo 988, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Li Manni Stefano . . . . (Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato).	»	»	»	»	311 78
79	Id.	Misilmeri	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 6284, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Schillaci Paolo	1	25	56	»	96 69
80	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 4172, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sciarabba Angelo	»	55	88	»	99 16
81	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 4230, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Perlongo Mariano	1	86	85	»	139 06
82	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 4457, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Terranova Giovanni	»	55	88	»	125 49
83	Id.	Belmonte	Fondi rustici, descritti in catasto all'articolo 498, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Biondo Vincenzo.	1	34	46	»	164 29
84	Id.	Misilmeri	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 6200, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Lio Giuseppe	»	27	94	»	128 42

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
85	Palermo	Misilmeri	Fondo rustico, descritto in catasto all'articolo 6460, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 30 aprile 1871 da La Rocca Giuseppe	2	40	12	»	119 88
86	Roma	Rojate	Fondi urbani posti in via della Chiesa, nn. 49 e 51, descritti in catasto ai numeri di mappa 334 sub. 2, 335 sub. 1 e 337, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carlini Giacomo . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	38 98
87	Id.	Paliano	Fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa 494 e 2681, sez. 2ª, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pizzuti Maria	1	16	»	»	100 »
88	Id.	Sezze	Casa posta in via Pitti, nn. 52 e 60, descritta in catasto al numero di mappa 6, sez. 1ª, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pupatello Giovanni.	»	»	»	»	310 »
89	Id.	Rojate	Fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa 757, 916, 998, 999 e 2404, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Floriani Generoso . . . . . . (Da retrocedersi alla signora Sales Giovanna vedova dell'espropriato).	1	03	50	»	45 20
90	Id.	S. Vito Romano	Fondo rustico, descritto in catasto ai numeri di mappa 3398, 3399, sez. unica, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cenci Luigi . . . . (Da retrocedersi a Cenci Pietro figlio dell'espropriato).	»	20	60	»	24 34
91	Id.	Id.	Casa posta in via Arringo, n. 39, descritta in catasto al numero di mappa 39 sub. 1, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferrari Gerardo . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	53 17
92	Treviso	Vittorio	Tratto di terreno posto fuori di Porta S. Giustina, attiguo alla strada nazionale di Allemagno, comune censuario da Serravalle, proveniente dal Demanio pubblico al Patrimonio di Stato . . . . (Potrà vendersi a Piccin Benvenuto).	»	»	»	»	37 12
93	Id.	Villorba	Tratto di terreno adiacente alla strada provinciale Treviso-Conegliano, in fraz. di Fontane, proveniente dal Demanio pubblico al Patrimonio dello Stato . . . . (Potrà vendersi al signor Conte Carlo Felissent).	»	»	»	»	12 01
94	Udine	Montenars	Fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa 3479-A, 3539, 3556-B, 3557-B, 3574, 3632-B, 3643, 3648-A, 3848-C, 3649-A, 4121-B, 5047-A, pervenuti al Demanio in forza della sentenza di aggiudicazione del 20 novembre 1881 del Tribunale di Udine contro Piacercani D. Marco	»	60	80	»	700 »
95	Id.	Latisana	Terreno nello località detta Golena Donati (non descritto in catasto) costituente la sede di vecchia abbandonata difesa dell'argine Tagliamento di fronte a Latisana, pervenuto dal Demanio pubblico al Patrimonio dello Stato . . . . (Da vendersi a Giovanni Rossetti).	»	11	10	»	60 »
			Totale . . . L.	. . . . . .				12,252 05

Roma, 11 agosto 1884.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro

A. MAGLIANI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Reale 21 luglio 1884, n. 2544;

Veduto il decreto Ministeriale 19 agosto successivo;

Veduto, coi verbali relativi, l'elenco degli scrivani straordinari dalla Commissione esaminatrice dichiarati idonei al posto di ufficiale d'ordine di 3ª classe in seguito all'esperimento pratico cui furono ammessi in conformità dell'articolo 2 del decreto Reale predetto;

Veduti i documenti comprovanti la durata dei servizi civili o militari prestati dai singoli candidati presso qualsiasi Amministrazione dello Stato,

Determina quanto segue:

È approvata l'unita Graduatoria degli scrivani straordinari dichiarati idonei ai posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe esistenti e che si renderanno vacanti nell'organico dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro.

Dato a Roma, il 27 ottobre 1884.

Per il Ministro: A. MARAZIO.

MINISTERO DELLE FINANZE

GRADUATORIA *degli scrivani straordinari, che ai sensi dell'articolo 2 del R. decreto 21 luglio 1884, num. 2544, hanno sostenuto l'esame* pratico *di abilitazione, e furono* dichiarati idonei *ai posti di uffiziali d'ordine di 3ª classe esistenti, e che si renderanno vacanti nell'organico dell'Amministrazione centrale delle Finanze e del Tesoro.*

1. Cecovi Francesco, Demanio.
2. Giachi Antonio, Debito Pubblico.
3. Cioci Sebastiano, Segretariato generale, divisione 2ª.
4. Corner Giuseppe, Demanio.
5. Menegolli Giovanni, Affari generali.
6. Omazzoli Gedeone, Ragioneria generale.
7. Bencini Pietro, Demanio.
8. Salussolia Franco, Debito Pubblico.
9. Patti Alessandro, Segretariato generale, divisione 2ª.
10. Merlo Ferdinando, Tesoro.
11. Gandolfi Vittorio, Debito Pubblico.
12. Martelli Alessandro, id.
13. Borelli Giuseppe, id.
14. Sandini Antonio, id.
15. Cantoni Ferdinando, distaccato alla Corte dei conti.
16. Sbiglio Pietro, Imposte.
17. De Ciccio Giuseppe, Segretariato generale, Divisione 2ª.
18. Grazzini Emilio, Tesoro.
19. Rosso Giuseppe, Debito Pubblico.
20. Cautela Eugenio, Id.
21. Stevano Eugenio, Id.
22. Bonvini Tullo, Demanio.
23. Bona Alessandro, Debito Pubblico.
24. Mazzocchi Alfonso, Segretariato generale, divisione 2ª.
25. Pratesi Antonino, Gabelle.
26. Alari Enrico, Tesoro.
27. Benucci Cesare, Demanio.
28. Zanetti Oreste, Tesoro.
29. Baroncelli Ettore, Imposte.
30. Buonini Giulio, Ragioneria Generale.
31. Locatelli Cesare, Demanio.
32. Screiber Curzio, Debito Pubblico.
33. Targioni-Violani Luca Attilio, Tesoro.
34. Molinari Emilio, Affari generali.
35. Martino Pietro, Demanio.
36. Battistini Achille, id.
37. Butti Cesare, Affari generali.
38. Selvi Pietro, divisione 2ª, Segretariato generale.
39. Bonzi Luigi, Debito pubblico.
40. Gatti Cesare, Demanio.
41. Venni Salvatore, Debito Pubblico.
42. De Marchi Giuseppe, Tesoro.
43. Tomasi Augusto, Segretariato generale, Div. 3ª.
44. Marroni Pietro, Segretariato generale, Div. 2ª.
45. Carnevale Luigi, Debito Pubblico.
46. Scarlatti Marco, Demanio.
47. Brotti Giulio, Segretariato generale, Div. 3ª.
48. Gardini Ignazio, Debito Pubblico.
49. Carradori Leopoldo, id.
50. Villoresi Fabio, Segretariato generale, Div. 2ª.
51. Maggioni Luigi, Tesoro.
52. Forti Orazio, Demanio.
53. Rainaldi Francesco, Imposte.
54. Oneto Federico, Demanio.
55. Gianfaldoni Attilio, Debito Pubblico.
56. Nozzoli Cesare, id.
57. Bacci Raffaello, Demanio.
58. Galli Cesare, Tesoro.
59. Raiteri Luigi, Debito Pubblico.
60. Crespi Augusto, Gabelle.
61. Milani Pietro, Demanio.
62. Vecchi Aristide, Tesoro.
63. Malaguti Augusto, Imposte.
64. Martini Pietro, Debito Pubblico.
65. Piergili Giovanni, Segretariato generale, Div. 2ª.
66. Capaccio Filippo, Imposte.
67. Lami Pier Leopoldo, Debito Pubblico.
68. Cagnoni Achille, Tesoro.
69. Somazzi Carlo Alberto, Demanio.

Roma, li 27 ottobre 1884.

Il Direttore capo della 3ª Divisione del Segretariato Generale
BOITANI.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 27 alla mezzanotte del 28 ottobre.

Provincia di CASERTA.

Tre casi a Carinola.

Provincia di CHIETI.

Nessun caso a Pescara, un caso ad Orsogna.

Provincia di CUNEO.

Otto casi a Savigliano, uno a Racconigi — Un morto.

Provincia di NAPOLI.

Napoli 5 casi e tre nella provincia — Sei morti.

Provincia di SALERNO.

Tre casi a Salerno; due in una frazione di Pellezzano.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dall'articolo 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato smarrito il certificato di annualità infradesignato, e che un mese dopo la presente pubblicazione, se non si saranno presentate opposizioni, sarà rilasciato altro corrispondente titolo e resterà di nessun effetto il certificato smarrito.

Certificato n. 6007 per l'annualità di lire due, emesso nel 13 maggio 1867, a favore della Comunità di Fivizzano, in compimento della affrancazione di un canone a detta Comunità dovuto da Paoli Gaetano di Calcinaia.

Roma, il dì 25 ottobre 1884.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta di sabato della Camera dei comuni, il signor Aszley, sottosegretario di Stato parlamentare nel ministero delle colonie, rispondendo ai signori Beach e Fowler, ha annunziato che il protettorato della Nuova Guinea sarà proclamato dal 141° grado di latitudine orientale fino a East-Cape, negli stretti Goschen e sulle isole finitime.

« È impossibile presentemente, aggiunse il signor Astley, di definire i limiti interni del protettorato, perchè il paese è sconosciuto ed inesplorato; ma esso si estenderà secondo le circostanze locali. Le autorità inglesi avranno giurisdizione sugli indigeni e sugli esteri. La colonizzazione è proibita per il momento, ma si ha in mente di prendere più tardi degli accordi per l'occupazione delle terre col consenso del governo inglese. Non esiste nessun accordo per l'occupazione della parte settentrionale dell'isola da parte della Germania. »

I giornali inglesi pubblicano il rapporto che il signor Vincent ha presentato a Nubar pascià sulle finanze egiziane.

Il signor Vincent domanda, come prima riforma, l'istituzione di una Commissione finanziaria, la cui esistenza dovrebbe essere ufficialmente riconosciuta con un decreto. I membri di questa Commissione sarebbero incaricati di fissare il bilancio sotto riserva della ratifica dei ministri, ed avrebbero il controllo dei crediti che non fossero previsti nel bilancio.

Il signor Vincent aggiunge che il ministro delle finanze non possiede in Egitto un'autorità come quella del cancelliere dello Scacchiere in Inghilterra, e che è necessaria perchè le finanze siano efficacemente controllate.

L'autore del progetto espone in seguito i risultati della liquidazione, quali li ha lasciati la Commissione di liquidazione. L'eccedenza attiva ammontava nel 1880 a 12 milioni, e nel 1883 a 16 milioni di sterline.

La Commissione ha riservato parecchi pegni per un importo di circa 14 milioni. Resta un milione e mezzo per far fronte alle spese calcolate a 289 mila sterline. L'eccedenza dovrà essere assegnata ai fondi d'ammortamento, ciò che il signor Vincent deplora nell'interesse del paese.

Il signor Vincent parla in seguito delle riforme operate nella contabilità dal signor Fitzgerald. Il rapporto dice che la riscossione delle imposte in natura ha dato buoni risultati. Però il signor Vincent è avverso a questo sistema, che, dice egli, dà luogo necessariamente a molte frodi.

Il signor Vincent espone da ultimo il suo progetto di riforma sulla moneta d'argento egiziana, e propone di modificare la legge sui *pennins*. Esso domanda che ad un europeo sia affidata la direzione del dipartimento delle poste, e che sei ispettori siano inviati nelle provincie per consigliare l'amministrazione.

Secondo notizie che la *Politische Correspondenz* riceve da Londra, al *Foreign Office* sarebbero contenti del modo come procedono i negoziati col principe di Bismarck riguardo alla Conferenza africana. Il principe di Bismarck darebbe prove della massima condiscendenza. L'oggetto principale dei negoziati fu sempre, ed è ancora attualmente, il fiume Niger, sul quale gli inglesi esercitano una specie di protettorato. Siccome la polizia su quel fiume è mantenuta da legni da guerra inglesi, e siccome dei commercianti inglesi hanno fondato sulle rive di esso delle fiorenti fattorie, il gabinetto inglese sostiene che la parte del Niger occupata dagli inglesi debba rimanere sotto il protettorato inglese con esclusione di qualsiasi ingerenza da parte delle altre potenze. « In circoli degni di fede, conclude il corrispondente del diario viennese, si assicura che il principe di Bismarck abbia promesso la sua mediazione in questa faccenda, allo scopo di promuovere un accordo di generale soddisfazione, e si crede negli stessi circoli che nei negoziati relativi che avranno luogo prossimamente tra l'Inghilterra, la Germania e la Francia, non si presenteranno difficoltà di qualche rilievo ».

Gli Stati Uniti d'America saranno rappresentati alla Conferenza per il Congo, dal ministro plenipotenziario a Berlino, signor Kasson, e da uno specialista, il signor Tisdel.

Dopo una discussione che durò parecchi giorni, la Camera dei deputati d'Ungheria ha approvato l'indirizzo di risposta al discorso del trono, come fu proposto dalla maggioranza della rispettiva Commissione. I voti in favore furono 195 e quelli contro 133.

Prima che si chiudesse la discussione, il ministro presidente, signor Tisza, ritornò sull'argomento dell'antisemitismo moderno e lo paragonò alle vessazioni di cui furono vittime, nei passati tempi, i primi cristiani e poi i protestanti.

Essendo state fatte da parecchi deputati, nel corso della discussione, delle raccomandazioni intorno alla necessità di un disarmo, il signor Tisza disse che saluterebbe con gioia un accordo, in questo senso, fra le potenze europee.

Dopo approvato l'indirizzo il ministro delle finanze, signor Szapary presentò il bilancio preventivo per il 1885. Gli introiti complessivi sono preventivati in 326 milioni e 300 mila e le spese complessive in 337 milioni e 900 mila fiorini. Il disavanzo sarà quindi di 11 milioni e 600 mila fiorini. Il disavanzo dell'anno in corso fu di oltre 18 milioni di fiorini.

I giornali ci recano il testo della lettera patente con cui il duca Ernesto Augusto di Cumberland dichiarava di assumere la sovranità del ducato di Brunswick. La lettera è del seguente tenore:

« Noi Ernesto Augusto, per la grazia di Dio duca di Brunswick e di Lüneburg, principe reale di Gran Bretagna ed Irlanda, duca di Cumberland, ecc., facciamo sapere quanto segue:

« Attesochè, per la volontà imperscrutabile della Divina Provvidenza, il nostro onoratissimo zio e cugino, il serenissimo duca e signore Guglielmo duca di Brunswich e di Lüneburg, è passato oggi a miglior vita, e che, in conseguenza, la successione nel governo del ducato è devoluta a noi, in virtù dei diritti esistenti nella nostra Casa principesca di Brunswick-Lüneburg, noi rivolgiamo il nostro saluto a tutte le autorità, servitori, vassalli e sudditi del ducato, e facciamo loro sapere che, con queste lettere patenti, noi prendiamo possesso del ducato di Brunswick ed assumiamo il suo governo.

« Noi governeremo conforme alla Costituzione dell'impero germanico ed a quella del paese, e noi diamo la nostra parola di principe, conformemente alle disposizioni del paragrafo 4 della legge del 12 ottobre 1832, che osserveremo la Costituzione del paese in tutte le sue disposizioni, che noi la manterremo e proteggeremo.

« Noi confermiamo nei loro posti tutti i servitori, chierici e laici, del ducato, e noi ci attendiamo da tutti i nostri sudditi che ci siano sempre uniti dall'amore e dalla fedeltà.

« Noi promettiamo in cambio di avere sempre di mira il benessere del paese con lo stesso affetto come i nostri nobili predecessori.

« Daremo immediatamente i nostri ordini per ciò che riguarda il ricevimento dell'omaggio.

« Scritto di nostra mano e suggellato col nostro sigillo. Dato a Gmunden il 18 ottobre 1884. »

Come fu già annunziato per telegrafo, il ministero del Brunsvick si è rifiutato di controfirmare e di far pubblicare questa patente ed ha invitato il duca di Cumberland a far valere esso stesso i suoi diritti. Di più il ministero ha comunicato al governo imperiale germanico ed al principe di Bismarck quanto era accaduto. Il principe di Bismarck ringraziò il ministero, a nome dell'imperatore, per la sua condotta ed assicurò il Consiglio di reggenza che le sue proposte troveranno la migliore accoglienza.

Si telegrafa da Madrid, 25 ottobre, al *Temps* che in un Consiglio dei Ministri, presieduto dal re, il ministro degli affari esteri ha comunicato ai suoi colleghi che delle differenze sono sorte tra il governo spagnuolo e il governo degli Stati d'America al momento di redigere il trattato di commercio. Il gabinetto di Washington esige una riduzione importante per i diritti sui cereali e le farine nelle tariffe da applicarsi alle Antille spagnuole e fa di questa riduzione una condizione *sine qua non* della sottoscrizione del trattato.

« La situazione, osserva il corrispondente del *Temps*, è molto imbarazzante per il governo spagnuolo. Se esso ammette l'esigenza americana dovrà accordare gli stessi vantaggi ad altre nazioni che nei loro trattati hanno stipulato la clausola della nazione più favorita. Se esso la respinge non vi è trattato possibile cogli Stati Uniti, e allora il commercio, l'agricoltura, le finanze e perfino l'ordine saranno compromessi nelle colonie perchè gli emigrati creoli in America non si asterranno dal ricominciare la loro agitazione separatista. »

Un telegramma da Durban, 21 ottobre, ai giornali inglesi annunzia che il Volksraad del Transvaal ha accettato, dopo lunga discussione, la dimissione del signor Joubert da vicepresidente del potere esecutivo e da capo degli affari indigeni.

Il signor Joubert, nella sua lettera al Volksraad, dice che non poteva più a lungo disimpegnare delle funzioni in un governo che, di proposito deliberato, ha mancato ai suoi impegni verso l'Inghilterra e violato la convenzione conchiusa, annettendosi il territorio di Montsias. Annunziava pure nella sua lettera che è disposto, se il concorso gli viene domandato, di cooperare col governo per il ristabilimento delle relazioni amichevoli col governo inglese e le vicine colonie, ma in condizioni che gli permettano di agire.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 27. — La Delegazione austriaca elesse Smolka a suo presidente.

Il bilancio della guerra è ridotto di 163,917 fiorini; il credito per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina è ridotto di 837,000 ed il bilancio della marina è aumentato di 1,305,659 fiorini in confronto dei rispettivi stanziamenti nel bilancio del 1874.

Un *Memorandum* del ministro degli esteri domanda l'autorizzazione di aumentare gli stanziamenti ai consoli.

BERLINO, 27. — Il Consiglio federale decise di riconoscere il rappresentante del Brunswick, nominato dal Consiglio di Reggenza.

BRUXELLES, 27. — Il Consiglio comunale emise un voto per l'abrogazione della legge scolastica e contro la politica clericale condannata dalle elezioni comunali.

LISBONA, 27. — Il *Diario Ufficiale* pubblica ordinanze reali che biasimano il vescovo di Guarda e l'arcivescovo di Goa perchè raccomandarono ai loro diocesani l'osservanza dell'Enciclica papale *Humanum genus*, senza sottoporla al *Placet* regio, in conformità delle leggi.

BUDAPEST, 28. — L'imperatore ricevette oggi le Delegazioni e, rispondendo ai discorsi dei loro presidenti, si disse lieto di dichiarare che, secondo tutte le previsioni, esiste per l'avvenire ogni speranza di un'epoca di pace, di lavoro e di benessere pei popoli.

Le relazioni con tutte le potenze europee e sopratutto cogli Stati vicini, sono delle più amichevoli. Il convegno, soggiunse l'imperatore, mi ha procurato non soltanto l'occasione desiderata di rinnovare i miei rapporti cordiali anche colla casa imperiale di Russia, ma fa nello stesso tempo testimonianza del pieno accordo che esiste fra i tre monarchi ed i loro governi per mantenere ed assicurare la pace e la tranquillità, così necessarie al benessere dei loro popoli. Quest'accordo, che si fonda sul rispetto ai trattati e sulla reciproca fiducia, deve formare una rispettabile garanzia di pace, dei cui effetti salutari non saremo soltanto noi a profittare, ma benanco tutti i popoli.

L'imperatore soggiunse che la esigenza dell'esercito, ristretta per quanto fu possibile, accentuò la necessità di creare mezzi moderni di difesa per proteggere più efficacemente le coste, e constatò lo sviluppo continuo delle provincie occupate e la riduzione delle truppe d'occupazione.

NAPOLI, 28. — Bollettino della stampa dalle 4 pom. del 27 alle 4 pomerid. del 28: casi 7, decessi 2 e 2 dei casi precedenti.

BRUXELLES, 27. — I risultati definitivi dei ballottaggi per le elezioni comunali sono favorevoli ai liberali.

Il Consiglio municipale di Anversa, come già quello di Bruxelles, emise un voto in favore dell'abrogazione della legge scolastica.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni.* — Parnell, riprendendosi la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, domanda al governo di revocare il vicerè d'Irlanda, Spencer, e di acconsentire ad un'inchiesta.

Harcourt vi si rifiuta.

LONDRA, 28. — Sono state pubblicate le ricompense agli espositori della Mostra d'Igiene.

Agli espositori italiani furono accordate due medaglie d'oro, cinque d'argento e dodici di bronzo, nonchè 7 diplomi di onore.

NEW-YORK, 27. — Un giornale di New-York, pubblica una notizia trasmessagli da Trenton (New-Jersey), secondo la quale monsignor O' Farrell, vescovo di Trenton, di ritorno da Roma, avrebbe detto che il Papa l'assicurò della sua simpatia per gli Irlandesi ed espresse la speranza che questi si libereranno presto dal governo inglese.

PARIGI, 27. — Dalle ore tre pomeridiane di ieri alle undici pomeridiane di oggi vi furono tre decessi di cholera ad Orano ed uno ad Yport.

PALERMO, 28. — Iersera, il concerto al Politeama, d'iniziativa della signora Crispi a beneficio dei cholerosi poveri di Napoli e dei danneggiati in Palermo dalle quarantene, fruttò circa seimila lire.

BRUNSWICK, 28. — *Dieta.* — Il presidente dà lettura di una lettera colla quale il principe di Bismarck comunica al ministro di Stato che la lettera del Consiglio di Reggenza, in data 18 corrente, è stata consegnata all'imperatore di Germania, il quale non volle ricevere il conte Grote, latore della lettera del duca di Cumberland.

Il presidente legge quindi un rescritto imperiale, diretto al Consiglio di Reggenza, nel quale S. M. dichiara che si sforzerà di risolvere, d'accordo con i governi confederati, le questioni costituzionali sorte dalla situazione attuale, rispettando i diritti e gli interessi del ducato e della sua popolazione.

La Dieta approva una mozione esprimente la speranza che i diritti risultanti dalla Costituzione, saranno rispettati al pari di quelli dell'imperatore e dell'impero.

La Dieta viene poscia prorogata.

MADRID, 28. — L'*Epoca* dice:

« Il governo spagnuolo prenderà parte al Congresso di Berlino, perchè fu dei primi invitati, con non solo la speranza, ma la sicurezza, non avuta certamente da tutti gli invitati, che i suoi diritti coloniali non saranno disconosciuti, e che i suoi titoli di sovranità, sulle regioni, ove realmente esistono, non saranno neppure discussi. Questo risultato preliminare è eccezionale ed onora la Spagna cui sono assicurate le condizioni più dignitose, superiori a quanto aveva ottenuto nel concerto europeo da molti anni. Essa ne userà con la discrezione, il tatto e la moderazione richieste dalle circostanze internazionali e dalle sue speciali condizioni. »

BRUXELLES, 28. — Assicurasi che la regina abbia rinunziato a recarsi in Austria.

TANGERI, 28. — Il governo fece arrestare 13 protetti esteri, fra i quali 4 francesi.

Il console di Francia protestò.

CAIRO, 28. — Stasera parte per Londra Blum-pascià, sottosegretario di Stato per le finanze, chiamatovi per telegrafo da lord Granville, il che fa sperare prossimo un accomodamento della questione finanziaria.

MADRID, 28. — Bonelli, segretario della Società degli africanisti, è partito per le isole Canarie, donde si recherà a piantare la bandiera spagnuola su alcuni territori dell'Africa occidentale.

LONDRA, 28. — I giurati accordarono tre sole medaglie d'oro ai vini nell'Esposizione d'igene. La prima fu conferita al circolo Enofilo di Roma per i vini dell'Ostini di Genzano, del Felino di Parma, del Corvo di Sicilia, per il Chianti ed altri.

L'estremo rigore dei giurati cresce il valore dei premi.

Le altre due medaglie vennero accordate all'Austria-Ungheria e all'Australia.

Nessuna medaglia d'oro fu assegnata ai vini di Francia e di altri paesi.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	13,5	2,9
Domodossola	sereno	—	20,6	4,0
Milano	1|4 coperto	—	15,6	6,8
Verona	3|4 coperto	—	16,6	6,7
Venezia	1|4 coperto	calmo	15,5	8,0
Torino	1|4 coperto	—	14,4	6,9
Alessandria	1|4 coperto	—	15,3	4,2
Parma	3|4 coperto	—	16,2	5,5
Modena	1|2 coperto	—	16,1	5,6
Genova	1|2 coperto	calmo	18,0	13,0
Forlì	1|4 coperto	—	16,6	10,0
Pesaro	1|4 coperto	mosso	19,2	10,1
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	17,7	12,0
Firenze	coperto	—	16,3	7,2
Urbino	—	—	—	—
Ancona	1|4 coperto	calmo	19,0	12,4
Livorno	3|4 coperto	calmo	18,6	9,5
Perugia	1|2 coperto	—	15,0	8,0
Camerino	1|4 coperto	—	14,8	8,0
Portoferraio	1|4 coperto	mosso	18,2	14,0
Chieti	coperto	—	18,3	7,3
Aquila	1|4 coperto	—	14,9	6,3
Roma	sereno	—	18,5	11,2
Agnone	3|4 coperto	—	14,7	6,9
Foggia	1|2 coperto	—	20,6	11,6
Bari	sereno	legg. mosso	20,3	13,7
Napoli	sereno	mosso	18,7	12,2
Portotorres	nebbioso	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	14,8	8,4
Lecce	1|4 coperto	—	20,9	13,9
Cosenza	1|4 coperto	—	20,8	7,0
Cagliari	1|4 coperto	calmo	23,0	11,0
Tiriolo	3|4 coperto	—	16,4	8,9
Reggio Calabria	1|2 coperto	agitato	22,0	15,6
Palermo	1|4 coperto	mosso	26,2	16,9
Catania	1|4 coperto	legg. mosso	23,6	14,8
Caltanissetta	1|2 coperto	—	18,8	10,0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	22,0	—
Siracusa	1|2 coperto	calmo	23,2	16,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

28 OTTOBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	762,0	763.4	763,6	764,8
Termometro	12.6	17,9	18,2	12.5
Umidità relativa	79	46	62	82
Umidità assoluta	8,57	7,01	9,63	8,88
Vento	N	W	W	ESE
Velocità in Km.	6,0	0,0	6,5	1.0
Cielo	sereno pochi veli	sereno pochi veli	sereno pochi cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,6; - R. = 14,88; \| Min. C. = 14,2 - R. = 8,96.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 ottobre 1884.

In Europa continua intensa e molto estesa la depressione al settentrione, mentre la depressione cresce ed è alta al sud-ovest. Bodo 717; golfo di Guascogna, Algeri 768.

In Italia nella notte barometro rapidamente salito al nord, nelle 24 ore venti freschi a forti intorno al ponente in molte stazioni; pioggerelle sul basso continente; temperatura alquanto diminuita.

Stamani cielo misto; venti deboli a freschi intorno al levante al nord, freschi di maestro sulle isole, forti di nord nel basso Adriatico; barometro variabile da 764 a 760 millimetri dal nord alla costa jonica.

Mare mosso o agitato.

Probabilità: cielo vario; venti freschi intorno al ponente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 28 ottobre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 95	—	96 95	96 95	97 17
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1884	—	500	460 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1004 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	589 75	591 25
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	498 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	648 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	—	—	475 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	1164 »	1175 50
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	546 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas.	»	500	500	—	—	—	—	—	1709 50	1720 »
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	618 50	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	397 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 45
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 13
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

NB. Nel listino di ieri il prezzo di 25 14 per il Londra, invece di essere segnato per i Cheques fu per equivoco segnato per 3/3.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 96 95, 96 92 ½ fine corr. 97 15, 97 17 ½ 97 20 fine pross.

Banca Generale 589 50, 590, 590 75, 591, 591 50, 592 fine corr.

Società Acqua Pia Antica Marcia 1163, 1165 fine corr. 1175, 1176 fine pross.

Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1707, 1710, 1712 fine corr. 1715, 1720, 1722, 1725 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 25 ottobre 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 96 817.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 94 647.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 166.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 86.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 27 ottobre 1884:

Consolidato 5 0[0 lire 96 837.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 667.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 083.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 60 776.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.*

ROMA, 1884 — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

INTENDENZA DI ALESSANDRIA

Affitti.

L'incanto tenutosi il 20 corrente mese per l'affitto degli stabili infraindicati essendo rimasto deserto per difetto di concorrenti, si rende noto che nel giorno 3 novembre 1884, alle ore 9 antimeridiane nell'ufficio di quest'Intendenza di finanza dinanzi al signor intendente, od a chi per esso, si terranno secondi pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili, colla condizione addizionale indicata nelle *Osservazioni* del presente, e con avvertenza che l'affitto sarà aggiudicato quand'anche non vi sia che un solo offerente:

1. Degli spalti della cittadella di Alessandria, cioè beni consistenti negli spalti e terrapienatura della cittadella, della complessiva superficie di giornate 115, pari ad ettare 43 81 95 — Prezzo d'incanto lire 4900.

2. Degli spalti della cittadella suddetta, cioè terreni arativi, gerbidi e prativi, della complessiva superficie di giornate 44 56, pari ad ettare 16 97 91 — Prezzo d'incanto lire 2600.

3. Degli spalti della cittadella suddetta, cioè terreni posti a ponente della cittadella medesima, della complessiva superficie di giornate 58, pari ad ettare 22 10 02 — Prezzo d'incanto lire 3400.

4. Degli spalti suddetti, cioè parte dei beni costituenti gli spalti della cittadella, situati tra ponente e settentrione della medesima, della superficie di giornate 75, pari ad ettare 28 57 79 — Prezzo d'incanto lire 2273.

5. Degli spalti della cittadella, composti d'una porzione di essi e del bacino d'inondazione frapposto fra li medesimi e l'opera Valenza fino al ciglio del suo spalto, della superficie di giornate 90, pari ad ettare 34 39 35 — Prezzo d'incanto lire 2725.

6. Terreni componenti gli spalti dell'opera di Valenza, bacini d'inondazione ed altri terreni posti a sponda destra della strada nazionale di Valenza e del fiume Tanaro, ettare 21 16 51 — Prezzo d'incanto lire 2755.

7. Terreni demaniali componenti la nuova piazza d'Armi e parte dei beni della cascina detta *Poligonia* e la strada comunale che tende al sobborgo degli Orti, della superficie di ettare 47 1 43 — Prezzo d'incanto lire 2397.

8. Isolotto Galateri, già parte del lotto 6° degli spalti della cittadella, divisi in due appezzamenti, della superficie di giornate 20, tavole 60, pari ad ettare 7 84 94 — Prezzo d'incanto lire 805.

Osservazioni. — Il Ministero della Guerra, di concerto con quello del Tesoro, onde facilitare maggiormente la concorrenza, permettono ai conduttori dei beni compresi in questo affittamento un'equa rotazione di coltivazione, col dissodamento dei terreni nella proporzione di una novesima parte ogni anno, colla condizione però di ritornare alla primitiva produzione prativa nell'anno successivo la parte di terreno dissodata nell'anno precedente, per modo che allo scadere del contratto novennale gli otto noni del terreno affittato risulterebbero coltivati a prato e l'ultimo nono rimarrebbe ridotto a coltura.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte, presso l'ufficio procedente, il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 10 pel lotto 8, e lire 25 per gli altri, e sarà proceduto a deliberamento, anche con una sola offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 8 giorni da questo, che andranno a scadere il dì 11 novembre successivo, alle ore 12 meridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono i contratti di affitto. nel quale trovansi diffusamente descritti i beni, è visibile in Alessandria nell'ufficio di quest'Intendenza, dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane d'ogni giorno.

Alessandria, addì 22 ottobre 1884.

2141 *Il Segretario*: BERRUTI.

COMUNE DI BASSANO DI SUTRI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto sindaco fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 26 novembre 1884, nel locale della Regia Pretura di Bracciano, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Bracciano, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, e appartenenti al signor Ceccanei Vincenzo del fu Giovanni, domiciliato elettivamente a Bassano di Sutri, debitore del comune suddetto che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita:

Numero d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	Natura e qualità degli immobili	Confinanti	Indicazioni catastali				Prezzo minimo liquidato a forma della perizia	Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta
				Estensione E. A. C.	Sezione	Part.	Reddito catastale o valore censuario		
1	Manziana	Casa di abitazione di due piani con orto annesso, via del Risorgimento, ai civici nn. 16, 18.	Vannini Alessandro, fratelli Mariano, Antonio e Vincenzo Tittoni, Santo Spirito in Roma.			1028	375 »	11207 93	560 39
2	Id.	Orto suddetto	Id.	0 8 66				658 60	32 93
3	Id.	Terreno prativo, vocabolo Strada della Porcareccia.	Macchia di Santo Spirito, strada pubblica della Cava e Scaloni.	1 89 70	1	15 16	156 33	3755 60	187 78
4	Id.	Terreno boschivo, vocabolo La Fornace.	Mariani fratelli Vincenzo ed Andrea, Bucci D. Giuseppe e Mariano, fratello, strada, ecc.	0 19 50	1	435	2 07	759 20	37 96
5	Id.	Terreno vitato ed ortivo con pozzo di acqua, vocabolo Portone di Achille.	Monaldi Nicola, Ceccanei Antonio e D. Domenico, strada ecc.	0 18 20	1	822 824	11 27 6 38	1617 20	80 86
6	Id.	Terreno vignato, seminativo, vocabolo Solferata.	Strada della Madonna di Loreto, casa detta Solferata, Verbigrazia Luigi, Ceccanei Antonio.	0 49 30	1	1545 1548	40 65 11 27	943 80	47 19
								18942 33	947 11

Osservazioni. — Tutti i suddetti fondi sono enfiteuti all'Ospedale di Santo Spirito in Sassia in Roma.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori al prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 2 dicembre 1884, ed il secondo nel giorno 10 dicembre 1884, nel luogo ed ore suindicate.

Bassano di Sutri, li 7 ottobre 1884. 2139 *Il Sindaco*: C. ALTOBELLI.

N. 55.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso d'Asta di primo incanto di seconda prova.

Si notifica che nel giorno 8 del prossimo venturo mese di novembre, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista dei

Viveri

alle truppe del R. esercito stanziate e di passaggio nel territorio del X Corpo d'armata che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, cioè: le provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora) Salerno ed Avellino.

LOTTO	PREZZO DEI GENERI A BASE D'ASTA					
	Carne al chilogramma	Pasta al chilogramma	Lardo al chilogramma	Vino al litro	Caffè al chilogramma	Zucchero al chilogramma
Napoli	1 15	0 38	1 68	0 30	3 30	1 30

Annotazioni. — Il sale è a prezzo di tariffa non soggetto a ribasso d'asta.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1885 e termine col 31 dicembre detto anno.

I capitoli d'oneri (edizione agosto 1884) sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare nel Regno.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, della somma di lire settantottomila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva a norma di legge.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella del versamento.

Le offerte dovranno essere redatte su carta da bollo da una lira debitamente firmate e suggellate con ceralacca, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso offerto dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Danno anche luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre; quelle condizionate od aventi taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi dei generi indicati nello specchio di cui sopra, purchè però il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Non sarà soggetto a ribasso d'asta il prezzo del sale.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni cinque decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento provvisorio.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani della stessa nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè carta bollata, tassa di registro, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario; come pure saranno a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Napoli, 25 ottobre 1884.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

2118

Deputazione Provinciale di Alessandria

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 novembre p. v., in questo ufficio della provincia, avanti il signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, avrà luogo una pubblica asta per l'appalto delle opere occorrenti alla sistemazione del tronco della strada provinciale Tortona-Rivanazzano compreso fra Tortona e Castellar-Guidobono.

L'importo dell'appalto risulta dal seguente quadro:

N. d'ordine	Designazione delle opere	Importo delle opere	
		a corpo	a misura
1	Indennità per tracciamento dei lavori, danni alle opere e provviste, manutenzione sino alla finale collaudazione, occupazioni temporanee, passaggi provvisori, impianto e manutenzione magazzini e cantieri, spese di contratto ecc . , ...	1,200 »	»
2	Espropriazione di terreni, comprese le indennità relative	»	25,498 79
3	Indennità per atterramento di piante e siepi	2,048 53	»
4	Movimenti di terra.	»	15,809 70
5	Opere d'arte — Allargamento del ponte in muratura sul torrente Grue	»	5,500 »
6	Opere d'arte minori	»	9,568 38
7	Ghiaia della Scrivia per la massicciata. .	»	9,374 60
		3,248 53	65,751 47
		69,000 »	

S'invita pertanto chiunque aspiri a tale appalto a presentarsi in questo ufficio nel giorno e nell'ora suindicati, in cui verrà deliberato a partito segreto a favore del migliore offerente, in ribasso di un tanto per cento sulla anzidetta somma, e sotto l'osservanza del capitolato d'appalto, visibile presso la segreteria della provincia.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non mediante presentazione di un certificato d'idoneità e di onestà di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile o provinciale in attività di servizio, e mediante il deposito presso la segreteria della provincia di una cauzione provvisoria di lire 5,000 in numerario o rendita dello Stato al portatore al valore di Borsa.

L'Amministrazione, esaminati i titoli, e prese, ove d'uopo, le opportune informazioni, si riserva di ammettere all'asta quei soli fra i concorrenti che le presenteranno maggior sicurezza pel buon andamento dell'impresa.

Gli aspiranti che l'Amministrazione avrà ammessi all'asta dovranno presentare le loro offerte su carta bollata da una lira debitamente sottoscritte e suggellate, le quali verranno aperte in loro presenza e sulle quali si farà l'aggiudicazione provvisoria, quando non siano inferiori al minimo del ribasso stabilito dall'Amministrazione in apposita scheda suggellata, che verrà aperta dopo lette tutte le offerte dei concorrenti.

Entro giorni otto dalla suddetta aggiudicazione, e così fino alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 novembre p. v., essendo stati abbreviati i termini ordinari, potranno essere presentate alla segreteria della provincia ulteriori offerte di ribasso, purchè non siano inferiori al ventesimo del prezzo risultante dal provvisorio deliberamento, e siano accompagnate dai documenti e dal deposito di cui sopra.

Il deliberatario poi, a garanzia delle assunte obbligazioni, dovrà al momento della stipulazione del contratto che avrà luogo fra sei giorni dall'aggiudicazione definitiva, prestare una cauzione di lire 7000 in rendita dello Stato al portatore al valore di Borsa.

Le spese d'asta, di contratto, copie del medesimo, bollo, registro e copie di disegni necessari per l'esecuzione dell'opera, saranno a carico del deliberatario.

In tutto quanto non provvede il capitolato d'appalto saranno osservate le disposizioni della legge sulle opere pubbliche relative ai contratti.

Alessandria, 24 ottobre 1884.

Il Segretario capo: TONOLI.

2105

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Solmona, con deliberazione del 18 agosto 1884 ha autorizzato la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno ad operare il tramutamento della rendita di lire cinquecento appartenente alla fu Pasquarita Bruno di Scanno, risultante dal certificato n. 159295 rilasciato in Napoli il 27 gennaio 1870, in testa dei figli ed eredi della suddetta Bruno, cioè Francesco, Liborio, Giuseppe, Lucia, Annunziata, Maria Giulia, Elisa Immacolata, e Maria Carmela Farina, tutti di Scanno, meno l'ultima che è domiciliata in Cocullo.

2131 Avv. Ant. Marramo proc.

AVVISO

per cambiamento di cognome.

I signori Pasquale, Rosa ed Emmanuele Limmola per essere grati alla memoria del fu Venetucci Giustiniano, che con testamento olografo li dichiarava suoi eredi universali, avanzarono dimanda a S. M. il Re, a mezzo di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia per assumere il cognome di *Venetucci*.

Infatti con decreto del 26 settembre 1884, venivano autorizzati a fare la pubblicazione della loro domanda a norma del regolamento per l'ordinamento dello stato civile.

Si invita perciò chiunque v'abbia interesse a presentare le sue opposizioni.

Baragiano, 26 ottobre 1884.

Pasquale Limmola.
Rosa Limmola.
2135 Emmanuele Limmola.

INSTANZA

per aggiunta di cognome.

Si rende noto che la signora Donna Teresa Ghilini, unitamente al di lei marito nobile cav. Giuseppe Dagna, con esso lui residente e domiciliata nella città di Alessandria, ebbe ad inoltrare dimanda, all'effetto di ottenere la Sovrana autorizzazione, a che il di lei unico figlio Manfredo Antonio, nato in Novara, e residente coi genitori in detta città di Alessadria, possa aggiungere al cognome paterno quello della stessa instante sua madre.

Viene perciò diffidato chiunque che possa avervi interesse che, a senso dell'art. 122 del R. decreto sull'ordinamento dello stato civile in data 19 ottobre 1865, dovrà presentare la sua opposizione entro il termine di quattro mesi dalle seguite affissioni o pubblicazioni del presente annuncio legale.

Alessandria, 12 settembre 1884.

2129 Spantigati caus. Carlo.

(1ª *pubblicazione*)

DOMANDA

per svincolo di malleveria

giusta la legge sul Notariato.

Si rende noto a tutti gli effetti ed in esecuzione dell'art. 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, che il notaio Agostino Canessa fu Nicolò, domiciliato e già esercente in Voltri, circondario di Genova, avendo cessato dall'esercizio del Notariato, venne presentata al Tribunale civile e correzionale di Genova regolare domanda o ricorso per ottenere lo svincolo della relativa malleveria consistente nella rendita sul Debito Pubblico d'Italia di lire 90 annue, rappresentata questa rendita da due cartelle o certificati, vincolati a detta malleveria, di proprietà del dottore Giuseppe Canessa, segnati coi numeri 411427 e 595663, le quali cartelle per conseguenza non risultando di alcuna opposizione, nel termine di legge saranno svincolate e rese libere al prefato dottor Giuseppe Canessa.

Genova, 26 ottobre 1884.

2126 Avv. L. D. Farina proc.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 12.

di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

RETTIFICA.

L'avviso d'asta n. 11 di questa Direzione per primo incanto di seconda prova per l'impresa VIVERI, la cui asta avrà luogo presso la Direzione stessa il giorno 8 novembre prossimo alle ore 2 pomeridiane, deve intendersi portare la data **25 ottobre 1884** invece di quella *25 settembre 1884*, indicatavi per equivoco.

Ancona, 27 ottobre 1884.

Per detta Direzione
2140 *Il Capitano Commissario*: MONTALCINA.

MUNICIPIO DI LUCERA

Avviso di seguito deliberamento.

Essendosi aggiudicato, in data di ieri, l'appalto della pubblica illuminazione a petrolio pel totale corrispettivo annuo di lire 13,860, le offerte in ribasso del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione si riceveranno in questa segreteria comunale, utilmente a tutto il mezzodì del sei prossimo novembre, semprechè gli offerenti, uniformandosi alle condizioni del deliberamento, dichiarino di eseguire i patti derivanti dal capitolato, ed assumano di somministrare al comune senza verun compenso trenta fanali e rispettive mensole conformi al campione depositato nel palazzo di città ed un lume a sospensione del valore di lire cento.

Ogni offerta dovrà essere garantita dal deposito di lire 1100 in contanti, ed indi alla ricezione verranno emessi gli avvisi per l'ultima asta.

Lucera, addì 22 ottobre 1884.

2111 *Il Segretario comunale*: ACHILLE DE ANGELIS.

Esattoria Comunale di Paliano

Ad istanza del signor Milani Francesco, collettore dell'Esattoria consorziale di Paliano, si rende pubblicamente noto che alle ore 10 ant. e seguenti del giorno 20 novembre 1884, nel locale della Pretura del mandamento di Paliano, e con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura suddetta, si procederà alla vendita di 1° incanto degli immobili appresso descritti:

1. A danno di Bonacci Filomena in Forlani — Una casa porzione del 2° e 3° piano in via Umberto, num. 18, piani 2, vani 2, part. 353[8, sez. 1ª, confinante Giorgi Vittorio in due lati, Trinca Luigi, Cenciarelli Alessandro e condomini, del reddito catastale di lire 67 50, pel prezzo di lire 506 22.

2. A danno di Bonacci Nicola e Fabi Cesare — Casa in 2° piano, in via Umberto, n. 18, di vani 4, part. 352[3, sez. 1ª, confinante Pantellini Rodolfo, Giorgi Vittorio, Tondi Maria e condomini, del reddito catastale di lire 60, pel prezzo di lire 450.

3. A danno di Cenciarelli Erminio, Elvira, Giuseppa, Anna, Americo, Guido ed Ernesta fu Raffaele — Casa al 3° piano e porzione del 1° e 2°, in via Margherita, n. 25, di vani 6, part. 735[2, sez. 1ª, confinante Cenciarelli Luigi da due lati, e Ficoroni Antonio, del reddito catastale di lire 135, pel prezzo di lire 1012 50.

4. A danno di Dorascenzi Luigi fu Domenico — Casa pian terreno, 1° e 2° piano, in via del Carmine, nn. 31, 31-I, di vani 7, part. 654[1, sez. 1ª, confinante Traietti Agapito, Giordani Filippo e Coltellacci Arcangelo, del reddito catastale di lire 122 63, pel prezzo di lire 919 68.

Un appezzamento di terreno in contrada Canepiccia, sez. 2ª, part. 242, 244 e 245, confinante Fabi Maria, Modesti Cesare e Vittorio, Sperati Luigi e Cenciarelli Pietro, della superficie di tavole 0 82, 3 28, 1 42, del reddito catastale di scudi 5 69, 35 19, 7 75, pel prezzo di lire 231 66.

5. A danno di Sideri Vincenzo, Amilcare, Annibale, Demetrio, Marialuisa, Maria e Giuseppa fu Filippo — Casa al 2° e 3° piano, e al 2°, 3° e 4° in via Vittorio Emanuele, di vani 12, part. 464[1, 465[2 e 466[2, sez. 1ª, confinante D'Ottavi Filippo, Cenciarelli Erminio e Pantellini Arcangelo, del reddito catastale di lire 179 75, pel prezzo di lire 1348 08.

6. A danno di Pandolfi Candida fu Angelo — Casa in 2° piano con passo comune, in via Vittorio Emanuele, n. 56[2, di vani 3, part. 58[3 e 59[1, del reddito catastale di lire 90, pel prezzo di lire 675.

7. A danno di Tenzi Vittoria fu Vincenzo — Casa, porzione di piano terreno, in via Umberto, num. 28-A, di vani 2, part. 408[2 e 410[2, confinante Tenzi Rosa in tre lati, Tucci-Savo Benedetto da due lati, e Censi Giuseppe, del reddito catastale di lire 52 50, pel prezzo di lire 393 72.

NB. I suddetti immobili sono tutti situati nel territorio di Paliano.

La somma da depositarsi in garanzia dell'offerta deve essere in ragguaglio del 5 0[0 del prezzo come sopra stabilito.

Occorrendo un secondo e terzo incanto avranno luogo nel giorno 25 novembre 1884 il secondo e nel 30 detto il terzo.

Paliano, li 26 ottobre 1884

Per l'esattore Banca Generale
2133 *Il Collettore*: F. MILANI.

AVVISO.

Il sottoscritto ingegnere Lorenzo Costaguta, domiciliato in Roma, via Principe Umberto, n. 5, rende noto che la Ditta Lorenzo Costaguta e Comp. non è una Società, ma venne temporaneamente usata soltanto per alcuni affari di occasione trattati in comune con dei partecipanti, i quali affari essendo esauriti, il sottoscritto dichiara che anche la sovraindicata Ditta è cessata, e che esso non è in alcun modo vincolato ad altri, ma anzi tutti gli affari che esso sarà per fare sono nel suo esclusivo interesse.

Roma, 25 ottobre 1884.

2093 Ing. Lorenzo Costaguta.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Vercelli;

Visto l'art. 10 della legge pel riordinamento del Notariato 25 maggio 1879;

Rende noto

Essere vacanti in questo distretto due uffici di notaio con residenza l'uno nel comune di Stroppiana e l'altro in quello di Livorno Piemonte; ed invita gli aspiranti a tali uffici a presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Vercelli, 23 ottobre 1884.

2096 Il presidente Roberto Beglia.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale

Nel giorno 4 dicembre 1884, avanti il Tribunale civile di Viterbo, ad istanza del Demanio Nazionale in persona del ricevitore del registro di Ronciglione, si procederà alla vendita giudiziale autorizzata con sentenza del detto Tribunale, del 21 dicembre 1883, a terzo ribasso del seguente immobile espropriato a danno di Nasetti Pietro fu Filippo di Ronciglione.

Descrizione dello stabile.

Ambiente ad uso stalla sito in Ronciglione, sulla via Borgo Sant'Andrea, civico n. 32, distinto in mappa col numero 1946, confinanti Duranti Pietro e strada, salvi ecc., del tributo diretto di lire 0 76.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 25 ottobre 1884.

Avv. Giustino Giustini
2128 procuratore erariale delegato.

(1ª *pubblicazione*)

DOMANDA

per svincolo di malleveria

a termini della legge sul Notariato.

Si rende noto ad ogni effetto di legge, e specialmente dell'art. 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, che essendo morto in Genova nel giorno 20 settembre 1882 il notaro Francesco Gatti fu Emanuele, già esercente in Genova e suo distretto notarile, i di lui figli ed eredi, cioè Giuseppe, Adele e Maria fratello e sorelle Gatti, pure dimoranti a Genova, hanno presentato al Tribunale civile e correzionale di detta città formale ricorso e domanda per ottenere lo svincolo della malleveria relativa a detto esercizio, prestata dal detto fu loro padre notaro Francesco Gatti, nell'annua rendita sul Debito Pubblico d'Italia della somma di lire 280, rappresentata da tre certificati aventi i seguenti numeri, cioè: 449,813, 449,814, 700,926, quale rendita verrà consegnata libera ai detti eredi Gatti, non risultando di alcuna opposizione nei termini di legge.

Genova, 26 ottobre 1884.

2127 Avv. L. D. Farina proc.

N. 355.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 65 per cento fatta in tempo utile sul **presunto prezzo** di lire 138,407 50, ammontare del deliberamento susseguito **all'asta** tenutasi il 23 settembre p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie, da Paternopoli per Montella ad Acerno, compreso fra Acerno e le Croci di Acerno, confine con la provincia di Avellino, della lunghezza di metri 6359,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 18 novembre p. v., in una delle **sale** di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di Ponti e Strade. e **presso la Regia Prefettura** di Salerno, avanti il prefetto, simultaneamente **col metodo** dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire **129,203 40**, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli **indicati giorno** ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle** per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da **una lira**), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale **per gli appalti** dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in **data 30 maggio 1883**, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato **di aver versato in una** cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per **adire allo incanto**, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi **in contanti od in altro modo.**

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto. il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,000, e nel decimo dell'importo **netto delle** opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in **cartelle al** portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel **giorno del** deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del **l'appaltatore.**

Roma, 25 ottobre 1884.

2124 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Intendenza di Finanza della provincia di Cagliari

AVVISO.

Si rende noto al pubblico che nel giorno 4 dicembre p. v., alle ore 12 e mezzo pomeridiane, si procederà in quest'Ufficio dinanzi all'intendente, mediante pubblici incanti, all'estinzione di candela vergine, all'appalto per un sessennio, a decorrere dal giorno 4 marzo 1885, della esazione della Quarta Regia di tutta la pesca e caccia che si opera nello stagno denominato di Santa Gilla, situato a ponente di questa città e nelle nove Peschiere in esso stagno esistenti lungo l'istmo della Plaja

Sulla base di lire 30,000 annue.

Condizioni

Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia delle sue offerte, presso l'ufficio procedente, il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, quale deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, che non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate d'affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 100, nè sarà proceduto a deliberamento, se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere nel giorno 19 dicembre, ad un'ora e mezzo pomeridiana, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo sovra detto. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte d'aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Il corrispettivo d'appalto sarà pagato nella Ricevitoria demaniale di Cagliari a rate trimestrali scadute.

Sono a carico del deliberatario le spese dell'asta e del contratto, non che quelle dell'immissione in possesso.

Il capitolato delle condizioni che regolano l'appalto trovasi visibile presso questa Intendenza dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom.

Cagliari, 14 ottobre 1884.

2119 *L'Intendente:* SIMEONE.

N. 354.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 14,037 12, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 23 settembre p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione novennale (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale da Cuneo a Prazzo, compreso fra la città di Cuneo e la sponda del Rivo Alma presso l'abitato di Alma, della lunghezza di metri 35,989 20,

si procederà alle ore 10 antim. del 18 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta annua somma di lire 13,335 26, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 9 maggio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cuneo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1200, ed in una mezz'annata del canone di appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 25 ottobre 1884.

2123 *Il Caposezione:* **M. FRIGERI.**

N. 348.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 24 ottobre corr. essendo riuscito deserto, si addiverrà, alle ore 10 antim. del 17 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Brescia, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale da Bergamo al Tonale, compreso fra l'estremo inferiore della traversa di Breno e la spalla destra del ponte sull'Oglio in Edolo, della lunghezza di metri 29,105, escluse le traverse di Breno, Capodiponte, Cedegolo (frazione del comune di Grevo), e Mu, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 20,876.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 17 giugno 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Brescia.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2500, ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 25 ottobre 1884.

2122 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati — *Affitto del taglio ceduo di una parte dei così detti forteti d'affruttarsi a carbone, contigui alla vasta superficie boschiva di alto fusto della Selva Grande Marittima, nella quantità superficiale per approssimazione di rubbia 460 corrispondenti a ettari 849.*

Per effetto della deliberazione consiliare delli 3 ottobre 1884 resa esecutoria li 16 ottobre detto col visto del R. sottoprefetto di Velletri, n. 4335,

Si fa noto che stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 12 meridiane, di mercoledì 5 novembre prossimo venturo, nella residenza municipale, avanti il sindaco, o chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per accensione di candela e sotto la piena osservanza del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta sarà aperta in aumento al prezzo di macchiatico fissato in lira una per ciascun quintale di carbone ed ogni offerta non potrà essere inferiore a due centesimi.

La durata dell'affitto è per le stagioni silvane 1884-1885, 1885-1886, 1886-1887 e la lavorazione sulla superficie anzidetta, a corpo e non a misura, sarà divisa in tre sezioni e dovrà effettuarsi sotto la piena osservanza del capitolato d'oneri, visibile in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

I pagamenti del quantitativo di carbone affruttabile in ogni anno in base al preventivo apposito, saranno effettuati dall'impresario in tre rate; la prima avanti l'incominciamento della lavorazione di ciascun taglio, la seconda il 1° marzo di quell'anno silvano e la 3ª dopo il collaudo.

A garanzia tanto del prodotto risultante coll'applicato prezzo di macchiatico, quanto per l'adempimento degli obblighi espressi nel capitolato e relativo contratto da stipularsi sarà depositata dall'intraprendente prima di devenire alla detta stipulazione nella Cassa comunale la somma di lire seimila, la qual somma senza alcun frutto verrà restituita e ripartitamente in tre rate eguali conteggiandone a favore dell'intraprendente una in ciascuno dei tre anni quanti sono appunto i tagli che si affittano.

Per essere ammessi all'asta è indispensabile effettuare presso il segretario comunale il deposito di lire mille per le spese d'asta del contratto, di bollo e registro, salvo conguaglio ad atti compiuti.

Il termine utile (fatali) per l'aumento, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 11 novembre prossimo.

Terracina, li 26 ottobre 1884.

Il Sindaco: A. PRINA.

2099 *Il Segretario:* C. PERELLI.

N. 356.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 18 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 145,659, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 23 settembre p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie, n. 48 — diramazione da S. Lucia nel Cicolano alla nazionale Aquila-Teramo, — compreso fra la Sella di Castiglione ed il Fosso Colle del Faggio, della lunghezza di metri 8802 41,

si procederà alle ore 10 ant. del 18 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di Ponti e Strade, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 138,113 86, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 26 agosto 1882, modificato in data 8 febbraio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 18 di tempo utile.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 14,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 25 ottobre 1884.

2125 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

STRADE FERRATE ROMANE

Avviso per fornitura di petrolio.

L'Aministrazione delle Ferrovie Romane, volendo procedere all'accollo della fornitura di chilogrammi 100,000 (centomila) petrolio raffinato d'America, da consegnarsi:

Per chilogrammi 17,000 nel Magazzino dell'Amministr. in Napoli,
Id. 41,000 id. in Livorno,
Id. 22,000 id. in Ancona,
Id. 20,000 id. in Roma,

apre un concorso a schede segrete fra coloro che credessero attendervi.

Il capitolato d'oneri è visibile presso la Direzione Generale dell'Amministrazione in Firenze, piazza dell'Unità Italiana, n. 7 e nelle stazioni di Firenze (Centrale), Ancona, Roma, Napoli e Livorno.

Le offerte potranno essere fatte tanto per la quantità totale di chilogrammi 100,000 (centomila) di petrolio, quanto per quella necessaria ad uno o più dei magazzini suindicati, e dovranno pervenire in busta suggellata, con lettera di accompagnamento, alla Direzione Generale in Firenze, non più tardi delle due pomeridiane del dì 6 novembre p. v., le medesime dovranno essere accore compagnate dalla dichiarazione del cassiere dell'Amministrazione constatante l'effettuato deposito. Sulla busta contenente l'offerta dovra esservi l'indicazione:

Offerta per fornitura di petrolio.

L'apertura delle offerte sarà fatta il giorno 7 successivo, alle ore 2 pomeridiane, dal Comitato di sorveglianza dell'amministrazione, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, ed anche di non accettarne veruna, qualora non le giudichi convenienti, e ciò senza obbligo di indicarne il motivo.

Non sarà tenuto conto delle offerte includenti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente, nell'atto della presentazione dell'offerta, dovrà fare nella cassa centrale dell'Amministrazione in Firenze o nelle sotto casse di Roma e Napoli un deposito di lire 25 (venticinque) per ogni mille chilogrammi di petrolio pei quali intende concorrere.

E previa esibizione della ricevuta di deposito, ogni concorrente, od un suo delegato, potrà assistere all'apertura delle offerte stesse. Questo deposito potrà esser fatto in contanti o in titoli di Rendita italiana 5 per cento calcolata al corso del giorno.

Il prezzo del petrolio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nell'offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni di consegna a forma dell'articolo 3 del capitolato.

Firenze, 22 ottobre 1884.

2088 LA DIREZIONE GENERALE.

Amministrazione Provinciale Parmense

APPALTO della somministrazione della carne, del pane, pasta, riso, farina e dei coloniali al Manicomio provinciale in Colorno per il triennio 1885-1886-1887 e del vino rosso per la sola annata 1885.

Stante la diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile sui prezzi pei quali, nella pubblica asta del 4 ottobre corrente, furono provvisoriamente deliberate le somministrazioni componenti i lotti I, II e IV, occorrenti al Manicomio provinciale in Colorno nel triennio dal 1° gennaio 1885 a tutto il 31 dicembre 1887, e la somministrazione componente il lotto IX nell'annata 1885,

Si fa noto :

Che addì 3 novembre p. v., alle 11 ant., in una sala degli uffizi, in Parma, dell'Amministrazione provinciale, in presenza dell'illustrissimo signor prefetto di Parma, o di chi per esso, si procederà ad un secondo pubblico incanto ed al deliberamento definitivo dell'appalto delle somministrazioni componenti i lotti sopraindicati, e che sono descritte come sopra: *avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.*

Lotto I. Carne di manzo quintali 132, a lire 130, lire 17,160. Carne di vitello quintali 9, a lire 140, lire 1260. Fegato di manzo quintali 2, a lire 90, lire 180. Carne di agnello quintali 2, a lire 90, lire 180. Totale lire 18,780. Ammontare ridotto dagli ottenuti ribassi e su cui si aprirà l'asta lire 17,371 50. Deposito provvisorio lire 1200. Definitivo lire 3000.

Lotto II. Pane bianco quintali 600, a lire 33, lire 19,800. Pasta nostrana quintali 55, a lire 36, lire 1980. Riso quintali 70, a lire 38, lire 2660. Pasta uso Genova quintali 14, a lire 60, lire 840. Farina gialla quintali 4, a lire 20, lire 80. Totale lire 25,360. Ammontare ridotto dagli ottenuti ribassi e su cui si aprirà l'asta lire 23,458. Deposito provvisorio lire 1800. Definitivo lire 4500.

Lotto IV. Zucchero chilogrammi 1220, a lira 1 35, lire 1647. Caffè San Domingo chilogrammi 600, a lire 2 70, lire 1620. Cicoria chilogrammi 360, a lira una, lire 360. Droghe fine chilogrammi 7, a lire 4 20, lire 29 40. Pepe nero chilogrammi 7, a lire 2, lire 14. Conserva di pomidoro chilogrammi 110, a lire 2 50, lire 275. Olio d'ulivo fino chilogrammi 230, a lira 1 70, lire 391. Petrolio americano chilogrammi 2000, a centesimi 87, lire 1740. Olio d'ulivo da ardere chilogrammi 200, a lira 1 30, lire 260. Candele steariche chilogrammi 20, a lire 2, lire 40. Sapone secco chilogrammi 320, a lira 1 20, lire 384. Aceto litri 750, a centesimi 40, lire 300. Totale lire 7060 40. Ammontare ridotto dagli ottenuti ribassi e su cui si aprirà l'asta lire 6565 80. Deposito provvisorio lire 300. Definitivo lire 1000.

Lotto IX. Vino rosso ettolitri 440, a lire 50, lire 22,000. Ammontare ridotto dagli ottenuti ribassi e su cui si aprirà l'asta lire 18,700. Deposito provvisorio lire 400. Definitivo lire 1100.

Si terrà un distinto incanto per ogni lotto, giusta l'ordine dei medesimi.

L'asta sarà aperta in base alla somma che per ciascun lotto è indicata, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare della somma stessa.

I concorrenti dovranno prima dell'apertura dell'asta depositare la somma indicata relativa alla cauzione, e presentare un certificato di moralità.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine, a favore di quello fra gli offerenti, che, sottomettendosi all'osservanza dei capitolati dell'appalto, avrà fatto il maggiore ribasso.

I generi da somministrarsi dovranno essere trasportati e consegnati a tutte spese dall'appaltatore all'Intendenza dello stabilimento in Colorno, nel tempo e nella quantità che gli saranno di volta in volta dalla medesima richiesti.

I pagamenti dei generi somministrati saranno fatti posticipatamente di bimestre in bimestre.

Ciascun appaltatore, per le obbligazioni che assume, dovrà prima della stipulazione del contratto definitivo, depositare nella Cassa provinciale (Banca Nazionale succursale di Parma) in cartelle del Debito Pubblico, oppure del prestito provinciale, la somma rispettivamente indicata per ogni lotto.

Gli appaltatori dovranno eleggere domicilio in Colorno.

Se nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione definitiva il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione, perderà il deposito d'ammissione all'incanto, il quale *ipso jure* cadrà a beneficio dell'Amministrazione provinciale.

Le spese degli incanti, di deliberamento, contratto, tassa di registro, copie ed ogni altra accessoria sono a carico degli appaltatori.

I capitolati relativi agli appalti suddetti sono ostensibili a chiunque negli uffici della Amministrazione provinciale in tutti i giorni ed ore d'uffizio.

Per tutto il resto si osserveranno le prescrizioni del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Parma, 18 ottobre 1884.

Il Segretario dell'Amministrazione provinciale
2062 B. BASETTI.

MUNICIPIO DI CEPRANO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali di consumo e tassa occupazione suolo pubblico per l'anno 1885.

Sabato 15 novembre prossimo, alle ore tre pomeridiane, in questa municipale residenza, avanti il sindaco o chi per esso, si procederà all'appalto di cui sopra.

Gli aspiranti dovranno presentare una sicurtà solidale di riconosciuta solvibilità, e depositare lire duecentocinquanta per spese di asta, registro e relative, salvo liquidazione.

L'asta si aprirà sulla corrisposta di lire ventimila. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori alle lire cento.

L'aggiudicazione seguirà col metodo delle candele a favore del migliore offerente con le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. L'asta sarà ritenuta deserta se non vi saranno state almeno due offerte.

Il tempo utile a presentare le offerte di aumento del ventesimo al prezzo della prima provvisoria aggiudicazione scade alle ore quattro pomeridiane di lunedì 1° dicembre 1884.

L'appalto viene aggiudicato sotto la stretta osservanza delle leggi, regolamenti governativi, e più specialmente delle istruzioni Ministeriali 26 ottobre 1870, non che dei capitoli e regolamenti del Comune, che conferiscono pure il diritto di assumere legale ipoteca sui beni dell'appaltatore e sua sicurtà, atti tutti visibili in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Per patto espresso rimane stabilito: 1. Il pagamento del prezzo di aggiudicazione si farà a domicilio dell'esattore comunale in dodici rate eguali scadenti il 20 di ciascun mese, in moneta legale, e con avvertenza che il rame sarà ricevuto nella proporzione del solo 20 per cento. — 2. Sulle somme non pagate a scadenza sarà dall'appaltatore dovuta la multa del 4 per cento, conforme alla legge 20 aprile 1871, n. 192. — 3. Allo scadere dell'appalto dovrà dall'appaltatore buonificarsi il dazio pei generi rimasti invenduti nei pubblici esercizi.

Dalla residenza municipale di Ceprano, lì 25 ottobre 1884.

2100 *Il Segretario comunale*: A. CARDELLA.

[illegible]tendenza di Finanza della Provincia di Roma

[I] pensionari ex-passionisti del principe Mattia e Torelli Giuseppe, hanno di[c]hiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portanti i numeri 15179 della serie 34255, per l'annuo assegno di lire 250 e 96, e si sono obbligati di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

I pensionari stessi hanno inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole per[ci]ò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazio[ne] [illegible] ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione [illegible] verrà ai suddetti pensionari rilasciato quando, trascorso un mese da[l] [illegible] giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata pre[sen]tata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 25 ottobre 1884.

2091 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Sezione — Cassa di Risparmio

La Direzione,

Visto il partito preso dall'onor. Rappresentanza comunale di Pienza, sotto il tre ottobre 1883, per far cessare l'affiliazione della Cassa di risparmio di detta città;

Vista la risoluzione adottata dalla Deputazione amministratrice dell'Istituto nel dì 11 dicembre dell'anno suddetto, e con la quale veniva preso atto della disdetta preaccennata;

Visti gli articoli 18 e 19 del regolamento in vigore per le Casse di risparmio affiliate, approvate con R. decreto del 15 febbraio 1863,

Rende noto:

1. A contare dal primo ottobre corrente la Cassa di risparmio di Pienza cessa di essere autorizzata a ricevere depositi;

2. Dal giorno suddetto fino a tutto dicembre prossimo futuro la Cassa preindicata continuerà a rimanere aperta nei giorni consueti, all'unico oggetto di ricevere le disdette, restiruire i depositi ed accogliere le domande di coloro che volessero voltare il proprio credito sulla Cassa centrale;

3. Trascorso quel termine la Cassa di risparmio di Pienza sarà chiusa definitivamente, ed i portatori di libretti di credito contro la medesima, che non fossero stati a quell'epoca presentati, dovranno d'allora in poi rivolgersi per l'esazione dei rispettivi crediti a questa Cassa centrale.

Dalla Direzione del Monte dei Paschi,
Siena, il 1° ottobre 1884.

2104 *Il Provveditore*: F. RUBINI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Maremmana inferiore, tronco III, dalla Casilina presso San Cesareo all'incontro della ferrovia presso la stazione di Albano-Cecchina per cinque anni dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1889.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 12 del prossimo mese di novembre, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione quinquennale di detta strada, sul canone annuo di lire 19,483 05, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 800 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva, a garanzia del contratto, dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo, pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antim. alle 3 pomer. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, lì 26 ottobre 1884.

2109 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

Il pensionario Cremona Giuseppe, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione, portante il numero 59052 per l'annuo assegno di lire 100, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 25 ottobre 1884.

2092 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

MUNICIPIO DI ALTAMURA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, in seguito alla deliberazione 22 u. s. settembre, debitamente approvata, il giorno 13 novembre p. v., alle ore 10 di mattina, in quest'ufficio comunale, avrà luogo avanti il sindaco, o chi per esso, l'asta pubblica, ad estinzione di candela, per l'appalto dell'illuminazione notturna di questa città, per il restante dell'anno in corso, e per le seguenti annate 1885-86-87-88, a norma e colle condizioni specificate nell'analogo capitolato depositato in questa segreteria e visibile a tutti nelle ore d'ufficio.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire undicimila (L. 11,000), da corrispondersi per ogni anno del quinquennio all'appaltatore, e sarà aggiudicata al miglior offerente in ribasso.

Non si accetteranno offerte per persona da nominare, nè quelle condizionate.

Non si accetteranno offerte di ribasso inferiori a lire 10.

Per essere ammesso a licitare occorrerà esibire al presidente dell'asta un certificato di buona condotta, rilasciato dall'autorità competente, in data posteriore al presente avviso, e depositare a garanzia dell'offerta ed in conto delle spese d'asta e di contratto, le quali tutte sono a carico del deliberatario definitivo, la somma di lire settecento (L. 700).

Alla stipulazione dell'atto di sottomissione dovrà prestarsi garanzia reale o personale solidale, di soddisfazione dell'Amministrazione.

Il termine utile per presentare l'offerta di ribasso di vigesima scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 4 dicembre 1884.

Altamura, 24 ottobre 1884.

Visto — *Il Sindaco ff.*: CARBONI.

2102 *Il Segretario capo*: Dott. CESARE MASSI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada consorziale nettunese dall'osteria delle Frattocchie sull'Appia all'incontro della Maremmana inferiore, tronco III, per sei anni dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1890.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto, presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 13 del prossimo mese di novembre, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento di asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada sul canone annuo di lire 4852 66, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 450 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, lì 26 ottobre 1884.

2114 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

BANCO DI NAPOLI

Contabilità Generale

SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di ottobre 1884. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 128,292,268 60
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 61,890,064 99		
	id. maggiore di 3 mesi	» 283,850 69		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 52,733 27	»	» 64,296,088 95
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,069,440 »		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
ANTICIPAZIONI				» 28,707,923 53
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 13,872,105 13	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	» 15,067,978 86
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 935,443 75	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 240,429 98	
CREDITI				» 33,824,392 23
SOFFERENZE				» 6,200,071 91
DEPOSITI				» 90,313,266 84
PARTITE VARIE				» 35,618,061 73
			TOTALE	L. 402,320,052 65
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 3,670,516 81
			TOTALE GENERALE	L. 405,990,569 46

PASSIVO.

CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 8,450,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 157,169,238 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 68,297,115 31
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 23,198,502 43
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 90,313,266 84
PARTITE VARIE	» 4,225,087 36
TOTALE	L. 400,403,210 44
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,587,359 02
TOTALE GENERALE	L. 405,990,569 46

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 69,084,700 89
Bronzo	» 3,402 71
Biglietti consorziali	» 56,778,040 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione.	» 2,426,125 »
TOTALE	L. 128,292,268 60

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	4 e 4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Sulle anticipazioni di titoli o valori	»	4 1/2
Sulle anticipazioni di sete	»	»
Sulle anticipazioni di altri generi	»	6 e 4
Sui conti correnti passivi.	»	2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE:	NUMERO:	
da L. 25	77,061	L. 1,926,525 »
da » 50	629,060	» 31,453,000 »
da » 100	619,090	» 61,909,000 »
da » 200	57,713	» 11,542,600 »
da » 500	48,234	» 24,117,000 »
da » 1000	26,504	» 26,504,000 »
	TOTALE	L. 157,452,125 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	NUMERO:	
Da cent. 0,50	258,379	L. 129,189 50
Lire 1	»	» »
» 2	707	» 1,414 »
» 5	25,222	» 126,110 »
» 10	2,000	» 20,000 »
» 20	3,140	» 62,800 »
» 250	236	» 59,000 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 157,850,638 50
	Biglietti Banca Romana	» 681,400 »
	TOTALE	L. 157,169,238 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . . L. 157,169,238 50 è di uno a 3 22

Il rapporto fra la riserva L. 125,866,143 60 { la circolazione L. 157,169,238 50 e gli altri debiti a vista » 68,297,115 31 } L. 225,466,353 81 è di uno a 1 79

Prezzo corrente delle azioni. . . . . . L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 46,105,927 13.

Visto — *Il Direttore generale* G. GIUSSO.

Per copia conforme *Il Segretario generale* G. MARINO.

Il Ragioniere generale R. PUZZIELLO.

2066

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che alla udienza tenutasi dallo stesso Tribunale il giorno 24 corrente ottobre ebbe luogo la vendita all'asta pubblica degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor De Angelis Paolo fu Francesco, domiciliato in Frosinone, a danno dei signori Narducci avv. Giacinto fu Angelo Maria e Narducci Rodolfo di Giacinto, domiciliati in Frosinone.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Frosinone.

1. Terreno seminativo, alberato in contrada Pareti, mappa sezione 2ª, numeri 72 e 73, di decare 5, are 1, ritenuto in enfiteusi da Pellacrosi Silverio.

2. Utile dominio in contrada Pareti, direttario Parrocchia dell'Annunziata, mappa sezione 2ª, n. 64, di decare 4, are 7 e centiare 18.

Che il terreno descritto al n. 1 fu deliberato al sig. avv. Domenico Vespasiani, procuratore esercente presso questo Tribunale, per conto di persona da dichiarare, per il prezzo di lire 468, e che l'utile dominio descritto al n. 2 fu deliberato allo stesso signor avvocato Vespasiani, per conto di persona da dichiarare, per il prezzo di lire 543.

Avverte pertanto che su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da quello dell'incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il giorno 8 novembre corrente anno.

L'offerente deve uniformarsi al disposto dell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Frosinone, li 25 ottobre 1884.

2117 Il vicecanc. G. BARTOLI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Trapani ha pronunciato la seguente sentenza:

Tra Pautillo Caterina fu Vincenzo, domiciliata elettivamente in Trapani, attrice, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 12 luglio 1880, rappresentata e difesa dall'avv. procuratore legale signor Miceli Antonino.

Contro Sigismondo, Vincenzo e Francesco Gucciardi del fu Andrea e coniugi Anna Gucciardi del fu Andrea e Francesco Struppa del fu Giovanni, possidenti domiciliati in Pantelleria, convenuti, e difesi dall'avvocato procuratore legale signor Salvatore Macdonaldi.

Per tali motivi

Il Tribunale prima ed avanti ogni cosa,

Ordina che siano assunte informazioni nello scopo di conoscere se alcuna notizia sia pervenuta dal Salvatore Gucciardi fu Antonino, nato e residente in Pantelleria, marito di Pautillo Caterina, allontanatosi sin dal 1857 da quell'isola,

E delega a tale uopo il pretore di Pantelleria, il quale riferirà nel termine di giorni 20. Manda a pubblicarsi il seguente provvedimento nei modi e termini prescritti dall'art. 23 Codice civile, spese riservate.

Così fatto e deciso in camera di consiglio dagli illustrissimi signori De Marchi cav. Giovanni presidente, Baviera Ignazio, Riccobono Filippo giudici.

Il 9 dicembre 1880.

Firmati: De Marchi estensore, Baviera, Riccobono, Liborio De Grazia vicecancelliere.

Trapani, li 10 ottobre 1884.

2089 Avv. proc. ANTONINO MICELI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.